ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50 Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 801

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 19 Febbraio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 630 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1625

La Camera si riaprirà il 12 marzo

I motivi del rinvio delle elezioni

ROMA, 18

Com'è noto, l'indisposizione dell'on. Mussolini ha ritardato i lavori del Senato, che non potranno essere ripresi se non ai primi di marzo. E poichè si ritiene dal Governo che non sia utile tenere aperte contemporaneamente le due Camere, per l'efficacia del loro lavoro, così subirà conseguentemente un ritardo la ripresa di Montecitorio. Oggi il Presidente della Camera, on. Casertano, ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio, nella quale, dopo aver formulato l'augurio per il pronto e completo ristabilimento della sua salute, lo prega di prendere in considerazione la proposta che la riapertura della Camera venga differita di qualche giorno e sia rinviata al 12 marzo. Si ritiene che il Presidente del Consiglio risponderà convenendo in questo breve rinvio. L'ordine dei lavori già prestabilito, sia per il Senato che per la Camera, resta invariato. L'on. Casertano ha avuto iersera, sulla questione dei lavori parlamentari, un breve colloquio a palazzo Viminale col ministro dell'Interno, on. Federzoni.

La durata della XXVII Legislatura

Nonostante le smentite ufficiose e l'assicurazione data dall'on. Farinacci che le elezioni non si faranno prima del 1926, continuano a circolare a Montecitorio e nei giornali voci di una prossima chiusura della sessione parlamentare e della conseguente convocazione dei comizi elettorali. Il *Popolo* arriva al punto di precisare che la giornata elettorale sarà fissata per il 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, e cita l'accenno fatto dal ministro Federzoni al Senato, per raccomandare l'urgenza dell'approvaziones della legge.

A smentire tali voci, interviene oggi nuovamente l'*Idea Nazionale*, la quale rilevando come l'argomento elettorale non rispecchi che gli scopi ambiziosi di deputati e aspiranti deputati, scrive:

«Non v'è nessun motivo di considerare finita la Camera, solo perchè si è voluto assicurare col collegio uninominale un modo elettorale ritenuto più consono al momento politico. Non c'è soprattutto nessun motivo urgente del cosidetto appello al Paese, perchè il fascismo non ha bisogno di nuove investiture suffragistiche. Risulta invece la necessità di preparare, chiusa la prima fase della ricostruzione, un vasto piano d'azione nazionale, politico, economico, finanziario, e la premessa per questa utile preparazione è l'approvazione dei bilanci fino al 30 giugno 1926. Avvenuta questa, l'azione del Governo può essere più precisa, più definita nel campo legislativo e più libera e spedita dell'opera diretta. E non è detto affatto che anche questa Camera, approvati i bilanci, non possa assolvere importanti compiti legislativi. Non è affatto vero che questa Camera, che ha largamente rinnovato la rappresentanza parlamentare e ha collocato a riposo non pochi carrieristi del tempo passato, sia inferiore alle precedenti. Essa è invece capace di lavoro legislativo meglio delle precedenti, che non discutevano più i bilanci e davano su questioni minori e incidenti piccoli quell'edificante spettacolo che tanto faceva screditare il Parlamento. Ad ogni modo, il fascismo non intende essere sviato dal cammino che ha decisamente imboccato e, soprattutto, non può accettare la pregiudiziale di investiture suffragistiche a breve scadenza».

Il prossimo dibattito militare al Senato

Il *Giornale d'Italia* riferisce a sua volta alcune delucidazioni fornitegli sullo stesso argomento da un parlamentare, che il giornale dice essere molto noto e bene informato intorno ai propositi del Governo.

«La chiusura della sessione — egli ha detto — sarebbe senza scopo pratico e si deve scluderla assolutamente. Da quando l'attuale Sovrano è salito al trono, non si è mai avuto nel corso della Legislatura più di una sessione. Allo stato delle cose, l'on. Farinacci è nel vero quando dice che la Camera attuale durerà ancora a lungo».

All'obiezione, che si era prospettata l'opportunità di chiudere la sessione, per tagliare così il nodo gordiano dei progetti militari avversati dai tecnici del Senato, l'intervistato ha risposto:

«Anche per questo l'on. Farinacci, se leggete le sue dichiarazioni riferite dai giornali di stamane, ha prospettato la soluzione più sempdice, per la quale non occorre affatto far ricorso ad alcun provvedimento eccezionale. Sui progetti Di Giorgio, i pareri dei generali senatori sono divisi, ma i due marescialli, Cadorna e Diaz, si sono mantenuti finora alquanto riservati. Il Senato aspetta di conoscere il pensiero di questi due grandi condottieri della grande guerra, e se Diaz e Cadorna non si manifesteranno in senso nettamente ostile ma ne faranno una critica moderata, il Senato d'accordo col Governo non potrà non accoglierla. In ogni caso, non vi sarà battaglia e a malgrado del marziale argomento, non correrà sangue neanche in senso metaforico».

L'attività delle opposizioni

Delle opposizioni nessuna novità importante. La Giunta esecutiva del Comitato aventinista si è riunita stamane ed ha ripreso la discussione sui singoli punti del programma unico col quale i gruppi di opposizione secessionisti intendono rinnovare e in un certo senso trasformare la loro alleanza, conferendole un carattere più stabile e una più vasta portata politica. Hanno parlato, esponendo il loro pensiero sulle linee principali della ricostruzione democratica, gli on. Amendola, Di Cesarò, Baldesi e Degasperi. L'on. Oronobili ha espresso le riserve dei massimalisti, ed ha ripetuto che nessun impegno poteva da essi essere preso prima della riunione del Consiglio nazionale del partito, indetta per i primi giorni del prossimo marzo. In considerazione di ciò, ed anche per la assenza del rappresentante dei repubblicani e dei sardi, la prosecuzione della discussione è stata rinviata alla prossima settimana.

A quanto si assicura, l'«ubi consistam» programmatico dei sette partiti aventiniani, non sarebbe lontano dal concretarsi in modo preciso, ma almeno per il momento si penserebbe a raggiungere più che un accordo su determinate formule, un'intesa sostanziale, per quanto riguarda i più gravi problemi ed alcune determinate eventualità della vita nazionale. Quindi, fino a che non se ne presenti il bisogno, non sarà dato al pubblico alcu documento collettivo. Nella riunione odierna si è preso in esame anche il regime creato alla stampa e si è discusso pure sul modo di fronteggiarlo.

Il programma dell'on. Farinacci

L'on. Farinacci pubblica oggi su *Cremona Nuova* il suo primo articolo firmato, dopo la nomina a segretario generale del partito fascista. Sotto un titolo su sei colonne: «Nessuna rinunzia: raggiungere ad ogni costo la meta, oggi come ieri», egli rispondendo ad un articolo dell'*Avanti!*, in cui si avanza l'ipotesi che l'on. Farinacci abbia a fare offerte di pace agli avversari, così scrive:

«Ripetiamo per l'ennesima volta il nostro pensiero e il nostro incrollabile proposito: vogliamo che il nostro programma intransigente dia tutti i suoi frutti; vogliamo che il partito se ne strafreghi di quanti credevano che il loro appoggio fosse indispensabile al regime. Non siamo dei rammolliti.... Questo diciamo chiaro e tondo, per disilludere tutti coloro che sperano in un nostro «revirement» riguardo quei cosidetti fiancheggiatori. Premesso questo — tanto per sturare le orecchie all'*Avanti!*, perchè senta bene — noi nel nostro discorso abbiamo detto che, o con le cattive o con le buone, intendiamo assicurare all'Italia il suo avvenire fascista. Circa il futuro d'Italia: o sarà fascista o non sarà degno di essa. Se questo altissimo scopo l'otterremo con le buone, e cioè, con la persuasione e con le opere che stronchino ogni critica maligna, tanto meglio; e quanto noi desideriamo. In questa ipotesi però, non verremo noi a fare delle rinunzie, bensì gli avversari che ci vorrebbero morti e sepolti.

«Se poi — prosegue l'articolo — per la loro cocciutaggine, i metodi persuasivi non conseguissero nessun risultato, è logico che saremo costretti alla forza, la quale non è da confondersi con la violenza: la forza che proviene dal consenso di milioni di italiani al regime fascista, dall'incrollabile nostra certezza di operare per le vere fortune della Nazione e dal diritto che deriva dall'esercizio legale del potere. Se assumere un'alta carica del partito con queste idee e con questo programma, significa fare delle rinunzie e avanzare delle proposte di pace, lasciamo ai lettori il giudizio. I massimalisti, e con essi tutti i nostri avversari, devono persuadersi che noi siamo tagliati da madre natura in modo da non subire soggezioni da nessuno, e che cada pure il mondo, non siamo disposti a procedere nello svolgimento di un programma dando un colpo al cerchio e un altro alla botte, ma a seguire una linea di intransigenza che non ammette nè deviamenti nè accomodamenti, nè destreggiamenti, nè rinunzie, nè pace con gli avversari di ieri, se gli avversari non disarmano e non si inchinano, accettandolo, al fatto compiuto. Questo, signori dell'*Avanti!* è logico, questo è parlar chiaro senza perifrasi, senza eufemismi, senza mezzi termini».

L'istruttoria all'Alta Corte

La Commissione d'istruttoria del Senato, che lavora alacremente, onde portare a definizione quanto più presto possibile la sua opera investigatrice sulla denuncia sporta contro il sen. De Bono, ha ieri proceduto all'esame di due importanti testimoni: il comm. Bertini e l'avv. Benedetti. Il comm. Bertini ha reso una lunghissima deposizione durata fino alle 18.30. Si presume che egli abbia fornito chiarimenti intorno all'opera svolta dalla polizia romana prima e dopo il delitto Matteotti, ai rapporti d'ufficio intercorsi in quella congiuntura fra il questore e la Direzione generale di P. S. e ad altre circostanze già note riguardanti la vigilanza esercitata fino al giorno precedente al delitto intorno alla casa e alla persona del deputato unitario. L'esame testimoniale del Benedetti è stato invece breve, ed è durato appena mezz'ora. L'ex deputato toscano ha deposto sui suoi rapporti con Filippo Filippelli.

Restano ancora da escutere parecchi altri testimoni indicati dal dott. Donati o citati in seguito ad altre testimonianze. Quanti siano non si può prevedere. Certo è che non dovrebbe essere lontano il giorno della deposizione del sen. De Bono e l'inizio delle testimonianze a discarico. E' stata anche disposta la citazione del teste, ex tenente Evangelisti, il quale avrebbe reso dinanzi alla sezione d'accusa nel passato agosto, una deposizione in contraddittorio con un vecchio signore d'un paese della Campania, amico dell'on. Paolo Greco.

Dopo che la Procura generale della Corte d'Appello di Roma ha proceduto alla formazione della lista dei testimoni a carico, il presidente ha stabilito che il processo per l'aggressione del sen. Bergamini si svolga dinanzi alla Corte straordinaria di Assise, presieduta dal comm. Gismondi. La data dello svolgimento del processo sarà fissata fra pochi giorni. Si prevede che il dibattimento si terrà nella seconda quindicina di marzo.

Il carattere sovversivo dell'opposizione

affermato in un'intervista dall'on. Federzoni

LONDRA, 18

Ha suscitato notevole interesse un'intervista concessa dall'on. Federzoni al corrispondente romano del *Manchester Guardian*, anche perchè la pubblicazione costituisce una specie di rettifica della politica seguita da questo giornale, che aveva fino a ieri esitato di riferire ai suoi lettori il pensiero degli uomini di Governo italiani e dei giornali ministeriali.

L'on. Federzoni, replicando alle domande del giornalista, ha trovato modo di esprimere il suo rincrescimento che all'estero non si sia informati e convinti che gli atti dell'opposizione aventiniana sono sovversivi e tendono ad impedire il lavoro parlamentare e la vita costituzionale del Paese.

«Il Governo — ha proseguito il ministro — ha il diritto di ripagare della stessa moneta questi oppositori, che hanno scelto una linea di azione virtualmente rivoluzionaria. Il Governo non può permettere che i suoi progetti di normalizzazione vengano ostacolati e ritardati. Ci deve essere un minimo di buona fede e di collaborazione tra i gruppi politici ed i partiti avversari. Perciò, nonostante che la situazione sia già normale in Italia, il Governo si vede obbligato ad applicare alcune misure straordinarie che gli hanno permesso già di isolare l'opposizione anticostituzionale e di evitare di essere obbligato a seguirla sullo stesso terreno. La pacificazione servirebbe tanto ai propositi del Governo quanto agli interessi degli oppositori».

L'on. Federzoni, dopo aver offerto dati e prove sulla buona situazione finanziaria, ha terminato esprimendo la sua fiducia che la grande maggioranza della popolazione seguirà nelle prossime elezioni il fascismo.

L'on. Mussolini migliora

ROMA, 18

Il *Popolo d'Italia* informa che il Presidente del Consiglio è stato anche stamane visitato dal prof. Bastianelli, il quale ha confermato che l'indisposizione influenzale si mantiene in forma lieve e segue il suo regolare corso. La febbre è sempre bassa non ha mai superato i 37.3 gradi. L'on. Mussolini ha trascorso la nottata riposando tranquillamente ed oggi ancora, pur rimanendo a letto, si è occupato dei principali affari di Governo. Si è intrattenuto a lungo col capo di gabinetto, marchese Paolucci de' Calboli e col segretario particolare, comm. Chiavolini.

Il fratello del Presidente, comm. Arnaldo Mussolini, che ieri era venuto a Roma, perfettamente tranquillizzato intorno alle condizioni di salute dell'on. Mussolini, è stamane ripartito per Milano. Il comm. Arnaldo Mussolini si è ieri intrattenuto lungamente col Presidente del Consiglio in conversazioni di natura politica.

Il prof. Bastianelli ha ripetuto stamane al Capo del Governo la raccomandazione di restare ancora a letto per qualche giorno, in considerazione soprattutto dell'inclemenza della stagione ed alla diffusa forma influenzale che, pur non presentando affatto carattere eccezionale, è certo un poco fastidiosa, perchè costringe al piccolo sacrificio di dover passare qualche giornata in casa. Nel pomeriggio, l'on. Mussolini, dopo aver scorso numerosi giornali, ha ripreso il lavoro con i suoi segretari.

Il Presidente del Consiglio continua a mantenersi telefonicamente in istretto contatto con i ministri. Oggi ha voluto dall'on. Giuriati ragguagli sulla riunione tenuta al Ministero dei Lavori Pubblcii dalle rappresentanze politiche della Campania.

Anche il ministro Rocco ammalato

ROMA, 18

Stamane il ministro delle Finanze, on. De Stefani è tornato al Ministero ed ha ripreso la sua consueta attività, ormai quasi completamente rimesso dall'attacco influenzale che da parecchi giorni lo incomodava. Anche il ministro Guardasigilli, on. Alfredo Rocco, che da qualche giorno avvertiva un certo malessere, stamane, colpito da febbre influenzale, è stato costretto a mettersi a letto. La malattia dell'on. Rocco però è di lieve entità, ed è stato constatato che fa il suo corso normale, così che fra pochi giorni il ministro potrà entrare in convalescenza.

L'Italia non è debitrice della Francia

Vivaci contestazioni romane a Loucheur

ROMA, 18

La proposta fatta dall'ex ministro Loucheur alla Camera francese, tendente alla cancellazione da parte della Francia «dei debiti dell'Italia e delle piccole potenze», ha suscitato le critiche di alcuni giornali, i quali protestano, anzitutto per la frase irriverente ed in secondo luogo per il fatto che alla Francia noi non dobbiamo proprio nulla. Scrive in proposito l'*Idea Nazionale*:

«Il signor Loucheur, ripetendo un'affermazione falsa del signor Poincaré, contenuta in un discorso pronunciato nell'agosto del 1922 a Bar-le-Duc, e già tempestivamente corretta dal Tesoro italiano, perpetua quella pessima tradizione francese di fare affermazioni che dovrebbero essere controllatissime e che invece congiungono così bene l'ignoranza e l'insolenza, con danno profondo e irrimediabile dei buoni rapporti fra l'Italia e la Francia. Sappia dunque il sig. Loucheur che non esiste alcun debito dell'Italia verso la Francia: esistono semplicemente due conti: l'uno di forniture francesi a truppe italiane in Francia, e l'altro di forniture italiane a truppe francesi in Italia. Questi due punti devono essere ancora definiti e compensati. Allo stato delle cose, non si può nemmeno affermare che l'Italia in questa liquidazione sia essa a dover dare; comunque, si tratterebbe di qualche diecina di milioni di franchi dovuti per la liquidazione di un conto di compensazione e non di un debito».

«Le generosità del signor Loucheur — prosegue il giornale — che ha voluto accomunare l'Italia non debitrice colle piccole potenze debitrici, e che pretenderebbe così di dare un esempio all'Inghilterra e agli Stati Uniti, non ha alcun fondamento. Del resto, di effettive reali proroghe concesse a Stati debitori, non esistono che quelle dell'Italia verso gli Stati minori, poichè l'Italia, avendo diritto di priorità, ha compiuto una concreta rinunzia. Auguriamoci che questa sia la seconda e definitiva «errata-corrige» provocata dall'infondata e poco rispettosa dichiarazione ufficiale francese».

Il *Giornale d'Italia* osserva a sua volta, che Loucheur, l'esperto per eccellenza in materia di finanza di guerra della Francia, tenta un nuovo argomento per perorare dall'America una revisione della faccenda dei debiti interalleati da un punto di vista non puramente bancario. «La Francia — egli dice — dia il buon esempio e cancelli puramente e semplicemente i suoi crediti verso l'Italia e le piccole potenze! Chi sa che l'America non si commuova! Ecco! E' probabile che la Francia abbia ancora dei grossi crediti nominali verso la Jugoslavia e gli altri alleati, ma dubitiamo fortemente che i suoi titoli, anche puramente contabili verso l'Italia, siano tali da costituire per la America un esempio convincente per la sua entità, e questi debiti italiani verso la Francia o non esistono o sono ridotti a cifre minime».

Il giornale conclude, dicendo che il dubbio atto di generosità della Francia verso di noi, non può certo essere tradotto in ragionamento contabile verso l'America.

L'attività dell'Unione economica lombarda

MILANO, 18

Sotto la presidenza del sen. Greppi, si è riunita la commissione esecutiva dell'Unione economica lormbarda che ha dimostrato il suo compiacimento per l'azione svolta dai diversi comitati regionali. Venne esaminato il programma del convegno nazionale che sarà tenuto nella prima metà del prossimo mese di marzo in Roma fra i deputati dei vari comitati, onde uniformare ed intensificare l'opera comune per la difesa del credito dell'Italia, specialmente nei riguardi dell'estero.

Un'interrogazione dell'on. Giunta

sulla campagna antitaliana all'estero

ROMA, 18

L'on. Francesco Giunta ha presentato al ministro degli Esteri un'interrogazione «per sapere quali disposizioni sono state prese per fronteggiare la campagna antitaliana all'estero e quale è stata la doverosa iniziativa dei nostri rappresentanti diplomatici.»

Comunisti italiani espulsi dalla Francia

PARIGI, 18

Il prefetto del dipartimento delle Bocche del Rodano, in seguito ad ordine del Ministero degli Interni ha espulso due comunisti italiani e due comunisti armeni, implicati nei recenti disordini di Marsiglia.

Herriot riafferma la fedeltà

al suo programma democratico

PARIGI, 18

Herriot ha pronunciato oggi al congresso del partito radicale-socialista, tenutosi a Parigi, un altro discorso, nel quale ha esposto l'opera compiuta dal suo Governo all'estero e all'interno. Il Presidente del Consiglio ha affermata con grande convinzione di aver fatto sempre onestamente il suo dovere verso la Repubblica che è la sua religione. Egli ha anche avuto uno spunto polemico per la campagna condotta contro di lui dall'opposizione e si è difeso dall'accusa di non aver mantenuto la parola data. Il più sacro di tutti i doveri è la parola che egli ha dato a nome del suo partito. Con grande energia Herriot ha ricordato questo fatto, aggiungendo che nessuno potrà smentirlo. Le sue parole sono state spesso interrotte da vivissimi applausi.

Herriot ricordò inoltre l'appello rivolto lunedì al paese dalla tribuna parlamentare, esprimendo la speranza che sarà accolto. Dopo aver lottato con tutti i mezzi in suo potere per dominare la circolazione finanziaria, è riuscito con gli sforzi coordinati dei suoi colleghi e delle commissioni di finanza delle due Camere a presentare un bilancio in pareggio, nel quale per la prima volta una somma di 1280 miloni è inscritta a carico della Germania. Certo l'opera non è finita, ma se tutti vorranno stringersi intorno a questo Governo che non ha altro torto che di essere democratico, egli garantisce che l'ordine sarà ristabilito nelle finanze pubbliche e la pace sarà meglio assicurata all'estero. All'estero, il ristabilimento della pace, all'interno la restaurazione finanziaria: ecco la sua bandiera.

Herriot si disse lieto di poter parlare senza che nessuno lo accusi che dal giorno in cui egli assunse il potere, si sia prodotto, come spesse volte accade, il baratro tra lui e i militanti nel suo partito. Gli si è opposto l'esempio illustre di uomini che praticarono al Governo delle dottrine esattamente contrarie a quelle che un tempo avevano professate. Per lui non vi possono essere che due onestà: quella della vita pubblica e quella della vita privata. Si rischierebbe di gettare la Francia nello scoraggiamento e la si esporrebbe a dubbi pericolosi, se essa non sentisse che vi è anche nella politica un Governo e uomini che considerano prima di tutto il rispetto alla parola data. Egli è tra questi uomini, e considera come il più sacro di tutti i doveri la parola che ha dato a nome del proprio partito e la manterrà sempre. Non si riuscirà ad abbatterlo, ad intimidirlo e a scuoterne la perfetta serenità. Herriot concluse, dicendo che nella lotta più difficile si conoscerà la sua forza.

La Camera ha continuato oggi la discussione del bilancio delle finanze. Rispondendo al deputato Chappedelaine, radicale di sinistra, che aveva fatto allusione alle difficoltà in cui vengono a trovarsi attualmente alcuni paesi, e specialmente l'Inghilterra, Herriot dichiarò che è necessario che l'alleanza sia conservata come durante la guerra. «Noi — soggiunse Herriot — abbiamo in ogni momento le prove del concorso cordiale portatosi dal Governo e dall'opinione pubblica inglese.

Tutti i giornali inglesi chiedono che la Francia sia aiutata a rivalorizzare il franco. Non dobbiamo perciò cessare di affermare una mutua solidarietà e fiducia. Non siamo più al tempo in cui una nazione realizzava un vantaggio dalle difficoltà di un'altra nazione. Attualmente invece tutte le grandi nazioni debbono intendersi per ristabilire l'equilibrio generale. La fiducia, perchè sia stabile all'interno, deve estendersi oltre le nostre frontiere. Io ringrazio i nostri amici inglesi e americani per avere essi affermato la loro fede nel credito realmente molto solido del nostro paese.

La questione dello sgombero di Colonia

discussa a Parigi e a Londra

PARIGI, 18

Gli alleati sgombreranno Colonia o continueranno la loro occupazione? La decisione sarà presa a Londra di concerto fra Herriot, Baldwn, Churchill e Theunis o sarà oggetto di un dibattito alla Conferenza degli Ambasciatori.

Ecco che cosa risulta oggi a Parigi. Il rapporto della Commissione militare interalleata sullo stato di disarmo tedesco, è stato portato a Parigi ieri sera dal generale Walsh, presidente della Commissione di controllo. Questo documento è stato consegnato stamane a Ministero degli Esteri. Una copia è stata immediatamente inviata a ciascuno dei rappresentanti dei paesi rappresentati nella Conferenza degli Ambasciatori, mentre nello stesso tempo il generale Walsh ne rimetteva copia al maresciallo Foch, presidente del Comitato militare interalleato di Versaglia.

Il comitato di Versaglia ha iniziato subito lo studio. La Conferenza degli Ambasciatori potrà ricevere sabato o lunedì mattina il parere espresso dalla commissione di Versaglia. Herriot ha preso oggi stesso conoscenza del rapporto ed i Governi alleati lo studiano separatamente. E' possibile, secondo una nota del *Temps*, che il Presidente del Consiglio si rechi prossimamente a Londra per intrattenersi con Baldwin e Chamberlain. Due questioni essenziali si porranno innanzi tutto ai Governi alleati: 1) E' opportuno di rendere pubblico il rapporto della commissione di controllo? In quali condizioni si farà questa pubblicazione? Sarà limitata essa al solo rapporto o verranno pubblicati anche gli annessi? 2) Come sarà redatta la «nuova comunicazione» interalleata annunziata al Governo di Berlino il 26 gennaio, per definire ciò che resterà da attendere dalla Germania, perchè i suoi obblighi possano, secondo i termini dell'art. 429 del trattato di Versaglia essere considerati come fedelmente osservati? Questa nota deve fissare le condizioni, la cui esecuzione sarà richiesta dal Reich, perchè in applicazione all'art. 429 la zona di Colonia possa essere evacuata.

Mentre il Foreign Office insiste per mantenere segreto il rapporto, il Quay d'Orsay ne reclama la pubblicazione. E si può dare per certo sin d'ora, che i franco-belgi sono contrari allo sgombero di Colonia, mancando sufficienti garanzie per le loro frontiere.

La prossima Conferenza della Piccola Intesa

PARIGI, 18

Il *Matin* ha da Bucarest che la Conferenza della Piccola Intesa si riunirà a Bucarest il 15-25 marzo. Questo ritardo — la Conferenza doveva tenersi tre mesi fa — è dovuto in primo luogo agli ultimi avvenimenti in Jugoslavia. Trattative sono in corso tra i Gabinetti di Praga, Belgrado e Bucarest per stabilire il programma dei lavori. La difficoltà risiede nel fatto che le maggiori questioni, come quella della flotta di Wrangel e del fronte antibolscevico, non interessano egualmente tutti gli Stati della Piccola Intesa.

L'Inghilterra chiederà la revisione

del protocollo ginevrino

LONDRA, 18

Il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi per esaminare la politica da seguire rispetto al protocollo di Ginevra, in base alla relazione del comitato ministeriale incaricato dello studio della questione, ha preso la decisione che il progetto, così come attualmente è redatto, non può essere approvato dall'Inghilterra. Sono stati quindi presi in esame importanti documenti, tra cui il «memorandum» Balfour, compilato dopo laboriose sedute dalla Commissione di difesa imperiale, a conclusione di uno scambio di vedute con i dominii, la nota di rifiuto dello Stato libero irlandese a prendere qualsiasi impegno ed alcune nozioni critiche di carattere militare e navale. Nel prospettare le soluzioni possibili in sostituzoine del protocollo che questi documenti suggerivano, i 21 ministri presenti non si sono trovati d'accordo. Alcuni hanno proposto l'abbandono completo del protocollo, altri hanno insistito per la ricerca di emendamenti. E' stato riconosciuto però unanimemente che qualsiasi emendamento che possa essere accettabile al Gabinetto nel suo insieme, dovrebbe essere tale da mutare completamente il valore se non lo spirito del protocollo.

Da altre fonti si apprende che il Foreign Office ha l'intenzione di consultare la Francia e l'Italia per sapere quale accoglienza verrebbe riservata a certe proposte inglesi di modifica del protocollo.

Qualche preoccupazione è espressa dai conservatori per l'accordo segreto, smentito da Tokio, che esisterebbe fra la Russia, il Giappone e la Cina. Si ricorda all'America che il gruppo dei trattati di Washington del 1921 è incompleto e occorre d'urgenza un patto supplementare per la pace del Pacifico. Queste osservazioni fanno replicare ai giornali liberali che occorre determinare innanzi tutto una politica verso la Russia, questione questa che sarà portata prossimamente alla Camera dei Comuni dal laburista Ponsomby, ex sottosegretario agli Esteri e autore dei trattati coi Soviet, decaduti prima di entrare in vigore.

Il ministro Birkenhead, parlando a Putney, ha espresso il rincrescimento che l'ultima nota del Governo inglese sui debiti di guerra non sia stata accolta troppo favorevolmente dall'opinione pubblica delle potenze interessate. L'atteggiamento britannico sui debiti di guerra è un poco più indulgente verso i debitori che verso i creditori — ha osservato l'oratore. — L'Inghilterra non desidera di meglio che tener fede al detto di Balfour: «Non bisogna cercare di far denaro dalla guerra».

La partenza per Washington del nuovo ministro degli Esteri americano, Kellog, porge alla stampa l'occasione per calorosi articoli di saluto e di raccomandazione. Si nota il solito tono di ostentato omaggio alla grande democrazia americana e la speranza ripetutamente espressa in una ulteriore collaborazione americana negli affari europei, di cui si conoscono però anche i pericoli e gli svantaggi. Alcuni giornali informano, che se l'America riuscirà a convocare una conferenza mondiale per il disarmo, l'ordine del giorno di questa sarà meno comprensivo sotto l'aspetto teorico e geografico del progetto di Ginevra.

L'organo laburista difende la tesi italiana

nella vertenza per i petroli dell'Albania

LONDRA, 18

Il laburista *Daily Herald*, commentando la situazione creatasi con le proteste italiane e americane per la concessione petrolifera albanese, prende in considerazione le ragioni italiane, in quanto che il diritto di priorità inglese sulla zona che contiene i più ricchi giacimenti, equivale ed escludere l'iniziativa italiana, così che vi sarebbe la impossibilità pratica dell'esistenza di concessioni albanesi fra l'Inghilterra e Italia. Inoltre, l'Italia ha maggior interesse ai giacimenti albanesi in confronto dell'Inghilterra, poichè mentre la prima si trova in grande penuria di rifornimenti per la propria industria nazionale a consumo crescente, la seconda è già abbondantemente fornita dalle risorse assicuratesi, e si rivolge all'Albania solo per completare il suo dominio e il suo controllo mondiale.

In queste condizioni di cose, un'amichevole collaborazione tra le due nazioni dovrebbe essere possibile, se si desidera che tale cordialità si manifesti anche in altre questioni europee assai più importanti, nelle quali l'Italia e l'Inghilterra stanno a fianco l'una dell'altra. Questo è il tono della azione che l'Italia sta svolgendo presso il Governo inglese nelle circostanze attuali.

Sono informato che il «Foreign Office» è disposto a prendere in esame la situazione con lo stesso spirito e col desiderio di evitare ripercussioni in altri campi.

I Soviet ridurranno gli effettivi

dell'esercito rosso

MOSCA, 18

Per iniziativa di Frunze, il Consiglio rivoluzionario di guerra dell'Unione sovietista ha proposto al Governo di ridurre di 50 mila uomini gli effettivi attuali dell'esercito rosso.

L'incaricato d'affari inglese, Hodgeson, di ritorno a Mosca, è stato intervistato da un redattore della *Izvestia*, al quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Le voci divulgate dalla stampa estera, che il Governo inglese sarebbe l'iniziatore di un blocco antisoviettista, sono assolutamente prive di ogni fondamento. La Gran Bretagna non ha mai desiderato nè desidera creare un blocco ostile all'Unione soviettista e le sue intenzioni verso le Repubbliche soviettiste sono le più amichevoli.». Hodgeson considera lo stato attuale delle relazioni anglo-russe come soddisfacenti.

Commentando le dichiarazioni dell'incaricato d'affare inglese, l'*Izvestia* rileva che le voci di un blocco antisoviettista sono state divulgate, non da Mosca, ma da uomini politici di altri paesi, soprattutto della Polonia, degli Stati baltici e dei Balcani. Il ministro degli Esteri di Polonia, per esempio, trae conclusioni politiche da questo preteso blocco antisoviettista.

La legazione italiana a Varsavia

sarà elevata al rango di ambasciata

ROMA, 18

La *Tribuna* apprende che la regia legazione a Varsavia sarà prossimamente inalzata al rango d'ambasciata, seguendo la iniziativa presa dalla Francia. Dapprima, visto che l'Inghilterra non pareva disposta a seguirne l'esempio, vi fu qualche esitazione in proposito anche a palazzo Chigi; ma a quanto sembra è prevalso il criterio di dare ai rapporti italo-polacchi lo strumento maggiore diplomatico. Il primo ambasciatore d'Italia a Varsavia sarebbe il comm. Orsini-Baroni, attualmente regio ambasciatore a Bruxelles, dove lo sostituirebbe il marchese Negrotto-Cambiaso, già ministro a Belgrado e da qualche mese a disposizione del ministro degli Esteri.

Marx urlato dai comunisti

durante il discorso-programma alla Dieta di Prussia

BERLINO, 18

L'ex Cancelliere Marx ha presentato oggi al Landtag il nuovo Ministero prussiano. L'aula era gremita e così pure le tribune. Marx pronunciò innanzi tutto, parole di cordoglio per le vittime della catastrofe mineraria della Ruhr. Le sue frasi furono accolte da proteste da parte dei comunisti, mentre il rimanente dell'assemblea applaudiva in piedi.

Il Presidente passò poi alle dichiarazioni del Governo, trattando di questioni di politica interna prussiana, che non interessano l'estero. Egli accennò al sistema di ripartizione delle imposte fra lo Stato e i comuni e fra lo Stato e il Reich. Disse che tutti i partiti devono sentire che la responsabilità ricadrà su coloro che non permettessero un tranquillo sviluppo dei lavori parlamentari. Accennò ai problemi scolastici e toccò un punto vitale della vita sociale prussiana, quello cioè delle abitazioni. Oggi vige ancora il commissariato degli alloggi e vigono restrizioni ai proprietari di case per l'aumento delle pigioni. Dato però che con i denari pubblici si darà incremento alle nuove costruzioni, annunziò che potranno venir tolte le limitazioni attuali. Concluse dicendo che lo scopo del Governo prussiano è il bene del popolo, la forza della Prussia e del Reich.

Il discorso è stato accolto da urli e fischi dei comunisti; il centro e i socialisti lo hanno applaudito; i partiti di destra sono rimasti passivi ad osservare. Dopo il discorso presidenziale fu tolta la seduta e i capi partito si sono riuniti ancora per prendere gli ultimi accordi in merito al voto di fiducia che si avrà venerdì.

La vertenza romeno-tedesca

nella fase polemica

BERLINO, 18

Sul conflitto tedesco-romeno, si hanno oggi notizie meno allarmanti, ma bisogna notare che esse sono alquanto contradditorie. E' evidente però la ferma volontà da parte del Governo tedesco di non eccitare l'opinione pubblica e di lasciar passare la burrasca. Oggi il ministro degli Esteri, Stresemann, ha parlato dell'incidente, nella Commissione agli esteri che era affollatissima. Il resoconto di questa seduta dato da taluni giornali è stato più tardi smentito dall'agenzia Wilff.

Secondo tale resoconto, il ministro degli Esteri ha detto che la Germania attende una risposta dalla Romenia. La Germania aveva offerto 50 milioni di marchi oro per riscattare le banconote emesse dalla Banca Generale, durante l'occupazione tedesca in Romenia. Si tratta di un miliardo e mezzo emesso dalla Banca Generale e sequestrato dalla Banca Nazionale romena, e che la Germania dovrebbe a sua volta rifondere al Governo romeno. La Romenia avrebbe espresso questa sua pretesa a Londra, ma la Conferenza interalleata non avrebbe accettato il suo punto di vista. Stresemann avrebbe concluso, ribadendo l'argomento, che la Germania non può compiere altri pagamenti se non quelli compresi nel rapporto Dawes.

Secondo un comunicato ufficiale del Ministero degli Esteri, il ministro Stresemann ha smentito le voci di rappresaglie romene ed ha esplicitamente escluso che il Governo romeno sia sul punto di porre il sequestro sui beni privati tedeschi.

In aperto contrasto con ciò è però un comunicato dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri romeno, riportato in una corrispondenza da Bucarest dalla *Vossische Zeitung*. In tale comunicato si dice che il Governo romeno non ha affatto l'intenzione di entrare in polemiche con Streseman. E' naturale che la Germania, che non può appoggiarsi nè al trattato di Versailles nè alla Lega delle Nazioni per sorreggere la sua tesi, cerchi con interpretazioni tendenziose di trovare l'atmosfera che le è più confacente. La Romenia basa invece le proprie richieste sulla lettera del trattato di pace. Ma fino ad oggi tutti gli sforzi romeni non hanno avuto alcun risultato e la Romenia è costretta a prendere provvedimenti per la difesa dei propri diritti.

Intanto, notizie che giungono da Budapest, dicono che contrariamente alle smentite giunte da fonte romena, alla frontiera ungherese sono veramente giunti cittadini tedeschi, cacciati dalla Romenia, ed anche oggi ne sono arrivati sette.

Le condizioni poste da De Rivera

per la pace con i riffani

PARIGI, 18

Il generale Primo de Rivera ha dichiarato all'inviato speciale della *Chicago Tribune*, di essere pronto ad accettare la pace a due condizioni: che i riffani disarmino e riconoscano l'autorità del sultano di Fez.

Secondo il giornale, il capo dei riffani Abd-El-Krim esaminerà con molta attenzione le condizioni presentate dalla Spagna, le quali non sono fondamentalmente differenti dalle sue. La sola differenza importante sta nel riconoscimento della sovranità del sultano di Fez, cui il capo dei riffani rifiuta di sottoporsi, col pretesto che il sultano non dispone di alcuna autorità nel Riff.

Il bilancio inglese si chiuderà

con un leggero avanzo

LONDRA, 18

Avvicinandosi il termine dell'anno finanziario, una speciale importanza acquistano le statistiche settimanali finanziarie. Le cifre pubblicate ieri, mostrano che gli introiti dell'ultima settimana hanno sorpassato le spese di circa 16 milioni, cosa che permetterà di ridurre il debito fluttuante di oltre 14 milioni di sterline. Paragonato all'ammontare di un anno fa, il debito fluttuante mostra una diminuzione di 30.765.000 sterline. Dei proventi della settimana scorsa, che superarono i 24 milioni, la sola «income tax» ha dato 14 milioni e 8000 sterline.

Benchè manchino ancora più di sei settimane per la fine dell'anno finanziario, pure le entrate fino ad oggi sono di appena 141 milioni di sterline inferiori al preventivo dell'intero anno. Se le ultime settimane manterranno la stessa proporzione del resto dell'anno, il bilancio preventivo resterà completamente coperto. Le spese hanno sorpassato finora di 36 milioni le entrate, ma tale disavanzo si sta rapidamente riducendo. Il *Times* dice che anche se le spese si mantengono allo stesso livello di un anno fa, pure tutto fa supporre che il bilancio si chiuderà, come era stato dichiarato da Snowden, con un leggero avanzo.

La malattia del Re d'Inghilterra

LONDRA, 18

Re Giorgio d'Inghilterra è ancora a letto con la bronchite, ma il bollettino medico di stasera informa che è in vista un notevole miglioramento, tanto che il Sovrano può già occuparsi dei più importanti affari di Stato.

La situazione del Governo in Jugoslavia
giudicata da un giornale dell'opposizione

BELGRADO, 18

Mentre alcuni giornali dell'opposizione giudicano la situazione politica in Jugoslavia molto seria e molto labile la posizione del blocco nazionale e lo arguiscono anche dal fatto del richiamo a Belgrado del ministro jugoslavo a Berlino, Zivojin Balugdzic, vecchio amico del defunto Re Pietro — chiamato soltanto nei momenti gravi, in cui si ha bisogno del suo consiglio — mentre l'opposizione si ostina a sostenere che il blocco nazionale non ha nè avrà una maggioranza in Parlamento, un giornale, come la *Pravda* — non sospetto certo di simpatie per Pasic e Pribicevic — constata che il blocco nazionale si è rafforzata la sua posizione, in modo che non sarà il caso di strappargli le redini del governo. Mentre il blocco nazionale è compatto — osserva il giornale — il blocco delle opposizioni manca di coesione, in principal modo perchè il partito radiciano è l'elemento disgregativo e dissolvente, poi perchè l'opposizione non può fare assegnamento sicuro sui partiti minori. I tedeschi — continua il giornale — nel futuro Parlamento rimarranno neutrali, i federalisti montenegrini si avvicinranno al Governo e gli agrari serbi non hanno intenzione di rimanere a lungo nell'opposizione. I clericali sloveni — per quanto lo dicano — fanno già gli occhi di triglia a Pasic, così che, questa di Davidovic, è un'opposizione che cammina sui trampoli. L'elemento più forte nell'opposizione è composto dal partito radiciano, ma Radic potrebbe avere un valore decisivo soltanto rinunziando ai suoi amoreggiamenti con Mosca, nè egli lo farà di certo e meno che meno riuscirà a correggere il suo temperamento instabile e volubile. Così Pasic può essere sicuro del fatto suo. Egli, ancora una volta, con quell'astuzia volpina che lo distingue, con la sua energia e la sua esperienza, saprà dominare la situazione.

Un blocco delle opposizioni?

Sul contegno dei capi dei partiti di opposizione in Jugoslavia, tenutosi qui a Belgrado, fu mantenuto finora il più grande riserbo. Nulla, o ben poco, si seppe sulle deliberazioni prese. Il deputato dott. Trumbic, interpellato ieri da alcuni giornalisti, dichiarò soltanto che i due blocchi — quello di Radic e l'altro di Davidovic, di Korosec, Spaho e partiti minori — si sono fusi in un blocco solo che ha preso il nome di «Blocco dell'accordo nazionale» e si presenterà compatto alla Skupstina.

Tipografia comunista clandestina
scoperta a Belgrado

BELGRADO, 18

Secondo un comunicato della polizia di Belgrado, è stata scoperta una tipografia segreta comunista creata da una vasta organizzazione segreta comunista che ha diramazioni in tutta la Jugoslavia. A Belgrado sono stati operati circa 45 arresti. Altri arresti sarebbero imminenti a Belgrado ed a Zagabria. Tra gli arrestati si trova anche l'ex maestra Cvetkovic che fungeva da cassiera dell'organizzazione. Questa aveva contatti con organizzazioni comuniste estere e riceveva danaro anche dall'America.

Le migliori relazioni fra Roma e Atene
Le borse di studio per studenti greci
Il centenario di Santarosa

LONDRA, 18

I giornali hanno da Atene che la stampa greca considera con soddisfazione il miglioramento delle relazioni con l'Italia ed è lieta del provvedimento del Governo italiano che ha destinato 5000 lire per cinque borse di studio all'Università di Padova per studenti greci. Si ricorda che l'Università di Padova, nel tempo dell'occupazione veneziana delle isole joniche, ospitava molti giovani jonici che vi completavamo la loro istruzione superiore. Fra gli altri ospitò il conte Di Capodistria, che poi fu Presidente della Grecia. Si segnala anche che la Scuola archeologica di Atene tende ad estendersi, trasferendosi dall'edificio che occupa attualmente in un altro più spazioso che sarà fabbricato appositamente su terreno proprio. Suscita anche interesse l'iniziativa di commemorare il centenario della morte dell'italiano Santarosa, ucciso nell'isola Sfacteria nella baia di Navarino, combattendo per la Grecia contro i turchi e i loro alleati egiziani nel 1825.

Il Parlamento di Praga aggiornato
per la questione del distacco della Chiesa dallo Stato

PARIGI, 18

Il Parlamento di Praga è stato aggiornato a tempo indeterminato, causa il conflitto insorto fra i clericali — che fanno parte della coalizione del Governo — ed i socialisti democratici czeco-slovacchi e tedeschi, i quali insistettero perchè la Czeco-Slovacchia si decida per il distacco della Chiesa dallo Stato. Se il Governo si decidesse in questo senso, sarebbe inevitabile l'uscita dalla coalizione del partito clericale, per cui il Governo si troverebbe in minoranza. Il Parlamento è stato aggiornato per vedere se è il caso di accomodare la faccenda, ma sarà molto difficile.

Nuove dimostrazioni comuniste a Praga

PRAGA, 18

I comunisti rinnovarono ieri le loro dimostrazioni contro il caroviveri. Nella piazza «Vaclavska Namesti» si raccolsero in numero imponente gridando: «Dateci pane!». La polizia a cavallo riuscì a disperdere i dimostranti arrestandone parecchi.

La riforma agraria anche in Polonia

VARSAVIA, 18

Il Consiglio dei ministri discuterà fra giorni sul problema della riforma agraria, che stabilisce per ogni anno — dall'anno corrente in poi — la parcellazione di 200 mila ettari di terreno. Si procederebbe in primo luogo alla parcellazione dei beni ecclesiastici dello Stato, poi dei beni privati. Nel caso di necessità si applicherebbe la divisione dei beni forzosa.

Sensazionali arresti per spionaggio in Polonia

VARSAVIA, 18

La polizia di Varsavia ha arrestato l'altro giorno il conte russo Tol, che era a capo di una organizzazione di spionaggio a favore della Germania ed aveva esteso la sua losca attività in tutta la Polonia. Assieme al conte Tol la polizia arrestò anche il principe Avaloff e il barone Triesenhausen, nonchè parecchi ufficiali dell'ex esercito di Denikin. Questi arresti produssero sensazionale impressione a Varsavia.

Il sesto congresso dei rivoluzianari macedoni
Il successore di Todor Aleksandroff

SOFIA, 18

I giornali di Sofia annunziano che in questi giorni in una località entro il territorio jugoslavo è stato tenuto il sesto congresso dei rivoluzionari macedoni, il quale, dopo aver approvato l'attività e l'indirizzo svolti finora dal Comitato centrale, elesse, in sostituzione del defunto Todor Aleksandroff, il noto capobanda Ivan Mihajloff di Skoplje e al posto di Ciauvljeff — assassinato in Italia — il pope Giorgio Hristoff. E' stato rieletto anche il generale Protogeroff.

E' morto a Praga l'illustre storico Nicodem Paulovich Kondakov.

Il Re d'Italia premia un inventore jugoslavo

BELGRADO, 18

Il meccanico Pietro Jankovic aveva un anno fa inventato e brevettato una ingegnosa trappola per le zanzare, consistente in un riflettore, posto entro ad una tromba aspirante. La luce attrae di notte le zanzare, la tromba aspirante le inghiotte e getta entro un recipiente ove muoiono uccise da un gas velenoso agli insetti. L'apparato è semplicissimo, di piccole dimensioni, e lo si applica di notte alle finestre. Non c'è il caso che una sola zanzara entri in camera ove c'è uno di questi apparati. Furono fatti parecchi esperimenti con questi apparati, specialmente nei luoghi malarici, e il risultato fu superiore a qualsiasi aspettativa. Dove ci sono molte zanzare l'apparato inghiotte in una notte centinaia di migliaia di zanzare assieme ad altri insetti notturni. Applicato in grande stile e con apparati di maggiori dimensioni, si riesce a d'struggere in certi luoghi quasi tutte le zanzare. L'inventore ha avuto offerte dalla Francia, dall'Italia, dalla Spagna e dall'America per l'acquisto del brevetto d'invenzione.

Dell'invenzione volle interessarsi anche S. M. il Re Vittorio Emanuele il quale incaricò il ministro plenipotenziario, generale Bodrero, di fargli conoscere l'inventore e la sua invenzione. Furono inviati in Italia alcuni di questi apparati. Sembra — dicono i giornali di Belgrado — che Re Vittorio sia stato molto soddisfatto dei successi ottenuti, poichè — mediante il suo rappresentante alla Corte di Re Alessandro, generale Bodrero — inviò all'inventore una lettera di elogio ed un orologio d'oro con catena con incise le iniziali «V. E. III». L'inventore Jankovic — che è un modesto, ma ingegnoso operaio — si trovò molto lusingato dalla lettera e dal dono del Sovrano d'Italia, più ancora — dice egli — di tutte le offerte e gli elogi finora ricevuti. Si dice che l'inventore sia stato invitato a recarsi nella prossima estate in alcune regioni malariche d'Italia per iniziare in grande stile gli esperimenti coll'apparato di sua invenzione. Contemporaneamente si faranno degli esperimenti anche in Jugoslavia. L'inventore dice che è sicuro del successo.

Il movimento turistico in Italia

ROMA, 18

L'ente nazionale per le industrie turistiche ha pubblicato un importante volume sull'«Entità dello svolgimento del traffico turistico in Italia». Per citare alcuni dei più importanti dati della pubblicazione statistica, rileviamo come nel 1923 ben 700.000 turisti stranieri vennero in Italia di fronte a 501.000 venuti nel 1921 e a 590.000 venuti nel 1922: constatiamo quindi un movimento ascensionale rilevante e costante che ha tendenza a perdurare.

Per quanto riguarda la loro provenienza, questi turisti si suddividono come segue: francesi 97.000, inglesi 113.000, germanici 61.000, czeco-slovacchi, jugoslavi, austriaci e ungheresi 112.000, russi e polacchi 14.000, nord americani 88.000, sud americani 41.000; nazionalità diverse 174.000. Totale 700.000.

Per ciò che si riflette invece al soggiorno in Italia, i turisti stranieri si sono così distribuiti: Piemonte 17.100, Lombardia 60.100, Liguria 62.500, Venezia Tridentina 79.700, Veneto 222.700; Venezia Giulia e Zara 44.000, Emilia 18.800, Toscana 48.600, Marche 800, Umbria 11.000, Lazio 49.800, Abruzzi 300, Campania 38.300, Puglia 9.900, Basilicata e Calabrie 100, Sicilia 15.000, Sardegna 100. Totale 700.000.

Da questa statistica risulta che gli inglesi sono sempre in maggior numero. La regione che è più visitata è il Veneto, ma la città che conta, per le sue suggestive meraviglie più visitatori è Venezia (201.500) che viene così a rappresentare circa il 30 per cento di tutto il movimento riflettente gli stranieri. Difatti il palazzo Ducale di Venezia è stato visitato nel 1922-23 (anno economico della direzione di Belle Arti) da 186.743 stranieri, vale a dire da oltre 500 persone al giorno, cifra non raggiunta da altri istituti del genere. Nel 1923 i dati statistici fissano ad 1.850.400 il numero totale dei turisti italiani assegnando anche il primo posto a Venezia. Nel 1924 le diverse cifre sono state di molto aumentate.

La figura di Amerigo Dumini
in una lettera del suo difensore

ROMA, 18

L'avv. Vaselli, uno dei difensori di Dumini ha inviato al direttore della *Tribuna* la lettera seguente in risposta ad alcuni attacchi rivolti da quel giornale al suo difeso: «Signor direttore, nel Suo giornale di ieri sera, in un lungo e selvaggio articolo intitolato «La madre di Dumini a Roma», ho letto degli apprezzamenti molto gravi nei riguardi dell'imputato Amerigo Dumini. Potrei fieramente e con documenti alla mano dimostrare che il passato di Amerigo Dumini è ben diverso da quello che il suo giornale ritiene di aver ricostruito. Posso essere d'accordo con lei su una sola circostanza: che quel passato è stato ricostruito con troppo poca fatica ma, verità a parte, come difensore di Amerigo Dumini, sento il dovere di dire alto e forte che a nessuno è consentito di esporre al disprezzo dell'opinione pubblica chi è in attesa di essere giudicato e di ricordarLe che l'imputato in tale sua veste è sacro per un principio accolto e praticato in tutto il mondo civile. Diranno i giudici se Amerigo Dumini è un cinico, un prepotente e una triste figura di criminale: esclusivamente ad essi è riservata tale funzione e l'esercitarla in anticipo da parte di estranei rappresenta un riprovevole arbitrio contrario all'onestà ed alla giustizia. Con ossequio, avv. Vaselli».

Funzione religiosa in memoria del colonnello Genovese
fondatore del Reggimento «Sardegna»

ROMA, 18

Stamane, alle 10.30, con l'intervento del Principe ereditario, dei discendenti del Duca di San Pietro, delle autorità militari e civili, hanno avuto luogo nella Basilica di Santa Maria degli Angeli solenni onoranze funebri che la Brigata granatieri tributa ogni anno al colonnello Alberto Genovese, figlio di Don Bernardino duca di San Pietro, il quale nel 1774 sotto Carlo Emanuele II fondò il Reggimento «Sardegna» ed elargì nel 1776 una ingente somma a favore del reggimento stesso. Durante la funzione è stato eseguito un programma corale da parte dei primari cantori della Cappella romana ed un programma strumentale eseguito dalla banda dei RR. CC.

Gratificazioni agli operai dello Stato
nei genetliaci dei Reali

ROMA, 18

La *Tribuna* pubblica: Il Governo ha stabilito che nei giorni natalizi delle L. L. M. M. il Re e la Regina, di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Principe ereditario, sia concesso a tutti gli operai permanentemente o temporaneamente presenti negli stabilimenti o in uffici o su navi galleggianti o in servizio fuori sede o assenti per infortunio, infermità o licenza retribuita, una gratificazione speciale, che varii a seconda delle categorie dell'operaio. Tale gratificazione deve essere corrisposta anche quando i predetti genetliaci ricorrano in giorni festivi.

Jokai commemorato a Budapest

BUDAPEST, 18

Oggi in occasione dell'anniversario della morte del poeta ungherese Jokai, ha avuto luogo nella chiesa protestante una solenne commemorazione alla quale hanno presenziato il reggente Horty e le maggiori personalità del mondo letterario e politico.

Nuova astensione dal lavoro nella "O. M."

BRESCIA, 18

Nelle officine O. M. oggi gli operai presentatisi stamane per riprendere il lavoro trovarono in portineria l'avviso che erano stati colpiti da una multa di quattro ore per avere ieri abbandonato l'officina e che erano stati sospesi i responsabili dell'agitazione. Tutti gli operai si allontanarono e nella giornata si tennero riunioni e vi fu uno scambio di trattative con la direzione dello stabilimento. Domattina verrà ripreso il lavoro.

Una signora derubata di 300.000 lire di gioielli
mentre si reca a comprare giornali

GENOVA, 18

Oggi alla nostra stazione Principe, la signora Elena Bielschovstly, da Breslavia, proveniente da Rapallo per fissare il posto sul diretto delle 11 di Milano, pose sul divano di uno scompartimento una valigetta, quindi discese a comperare dei giornali. Ritornata pochi minuti dopo non trovò più la valigetta contenente oltre 300.000 lire di gioielli.

Un concorso fra gli artisti italiani
per il trofeo del Campionato mondiale automobilistico

MILANO, 18

Per l'ideazione e l'esecuzione del trofeo del campionato del mondo dell'automobile, che si disputerà all'autodromo di Monza il 6 dicembre 1925, l'Automobil Club di Milano ha bandito un concorso tra gli artisti italiani con una dotazione di lire 30.000. La scadenza di esecuzione dell'opera premiata è fissata al 31 luglio 1925. La giuria è presieduta da Ugo Ojetti, che ha dettato le norme del concorso, e di essa fanno parte quali membri Raffaele Calzini, Ettore Modigliani, Edoardo Rubini e Adolgo Wildt. Copia del bando di concorso si può richiedere all'Automobil Club di Milano, in via San Nicolao N. 16.

Dimostrazioni antisemite a Budapest

BUDAPST, 18

Ieri gli antisemiti inscenarono qui delle tumultuose dimostrazioni contro gli ebrei. Molti ebrei sono stati bastonati e taluni gravemente feriti. La Polizia disperse i dimostranti.

Nuovi danni provocati dal maltempo
in tutta Italia

I danni del Tanaro in piena
Due fratelli miseramente annegati

SAVONA, 18

Giunge notizia da Ceva che il Tanaro, in seguito alle pioggie di questi giorni, ha raggiunto un livello quale da venti anni non era stato toccato. L'aumento delle acque ha arrecato assai gravi danni a quelle campagne. La diga per l'incanalamento delle acque necessarie alla produzione dell'energia elettrica è stata divelta dall'impeto della corrente.

Nel piccolo paese alpestre di Perlo, lungo quella valle, il giovane Rossato Angelo fu trascinato dalla piena del fiume. Un suo fratello, a nome Isidoro, volle arditamente slanciarsi nell'acqua per salvarlo, ma fu a sua volta trascinato dalla corrente impetuosa. Dopo lunghe ricerche, i cadaveri dei due fratelli poterono essere ripescati a qualche chilometro di distanza dal luogo della sciagura.

Un argine del Tagliamento rotto

UDINE, 18

Stamane alle 4, in seguito alla piena del Tagliamento si formava una breccia di una cinquantina di metri nell'argine classificato di terza categoria nella conca di Bevazzana, in località Volton ove il fiume fa una grande ansa. L'acqua travasava a torrenti nella valle Pantani, che essendo valle da pesca risentì pochi danni.

I danni maggiori della piena si sono avuti in valle del But, ove la strada in due o tre punti è stata rovinata, ed è stato scalzato un argine presso la fonte d'acqua ad Arta.

Il traffico nelle montagne pistoiesi
interrotto per la caduta di frane

FIRENZE, 18

Giunge notizia da Cutigliano che per le continue pioggie di questi giorni sulla strada nazionale, in località Casotti, è avvenuta una frana che ha ostruito la strada per lungo tratto. Un'altra frana, sempre sulle montagne pistoiesi, si è verificata sulla nuova strada di Spignana, ostruendo per lungo tratto la strada ed impedendo così il traffico fra quei paesi.

I danni della valanga a Starleggia
Un morto e due feriti gravi

SONDRIO, 18

Si hanno notizie precise sulla sorte della piccola località alpestre di Starieggia, nella valle dello Spluga, investita da una grossa valanga. Per fortuna non si ha a deplorare quello che si temeva. La massa di neve precipitata sul paese, mentre ha prodotto danni a varie abitazioni, ha travolto totalmente la casa di certo Guglielmo Lombardini, che insieme alla figlia Maria e alla moglie è rimasto sepolto. Sopraggiunti i soccorsi, il Lombardini e la figlia sono stati estratti dalla neve gravemente feriti, mentre la moglie è stata trovata cadavere.

L'acqua del Meduna decresce

PORDENONE, 18

Le acque del Meduna e Noncello, che avevano straripato inondando strade, campagne, case, ora stanno ritornando nel loro letto. I danni sono lievi.

Lo scioglimento del Consiglio direttivo
della «Combattenti» di Pola

POLA, 18

Il presidente della Federazione provinciale combattenti, ha diretto un proclama ai combattenti di Pola, nel quale tra l'altro è detto: «Desideroso di uscire da una situazione che minaccia seriamente la non mai scossa compagine dei commilitoni della locale sezione, conscio della necessità di trovare una via di leale accordo fra i combattenti di Pola, sicuro di fare opera che risponda ai reali interessi degli associati e quelli della sezione, che vuole rimanere estranea a tutte le questioni politiche, assumo, in rappresentanza del Comitato provinciale, la reggenza temporanea della sezione di Pola; nomino un comitato elettorale nelle persone dei combattenti, signori Osvaldo Battellino, Salvatore Patanè e Pierino Raza, con l'incarico preciso di preparare al più presto una lista di conciliazione e convoco per sabato 28 corr. alle 20, nella sala dell'U. S. «Grion» (gentilmente concessa) l'assemblea generale ordinaria dei soci, per procedere alla regolare elezione delle cariche della sezione, come disposto dall'art. 47 dello statuto sociale».

Importante riunione a Udine
per miglioramenti ferroviari internazionali

UDINE, 18

Oggi, in una sala della nostra Stazione ferroviaria principale è seguita una importante riunione, alla quale parteciparono il capo divisione delle Ferrovie di Trieste, comm. Gigli, il capo divisione di Venezia, comm. Amanta, gli ispettori compartimentali di Trieste e di Venezia, e i rappresentanti delle Ferrovie austriache, czeco-slovacche e jugoslave. Scopo della riunione era di concordare acceleramenti nei trasporti internazionali delle derrate e per migliorare gli orari dei treni viaggiatori internazionali.

I vari problemi inerenti furono trattati lungamente e le conclusioni saranno ora prospettate agli organi superiori competenti degli Stati interessati.

Gravissima disgrazia di un operaio

UDINE, 18

Oggi nel pomeriggio, verso le 15, presso la fabbrica Cementi del Friuli avveniva una grave disgrazia. Mentre l'operaio Italico Legati, fu Lorenzo d'anni 36, nativo di Rivignano, ma residente a San Osvaldo, era intento al suo lavoro, improvvisamente per la accidentale caduta di una trave di ferro, veniva colpito gravemente alla testa.

Caduto a terra il disgraziato Legati per il forte colpo ricevuto, fu prontamente soccorso dai compagni di lavoro che constatarono trattarsi di lesione grave.

Fu provveduto immediatamente per il suo trasporto all'ospedale civile ove fu accolto d'urgenza. Il sanitario, dott. Maieron, riscontrò al povero operaio, probabile frattura dell'osso temporale destro e della base cranica con commozione cerebrale. Il suo stato è grave, tanto che fu ricoverato nel pio luogo con prognosi riservata.

Omicida in Francia
arrestato e processato in Italia

MILANO, 18

Il 14 dello scorso mese, in un ristorante di Grenoble, in seguito a una disputa, il pittore Giambattista Milesi, di 30 anni, nativo da Corenno Plinio, in provincia di Como, uccideva con una coltellata all'inguine destro l'italiano Gustavo Rossetti. La polizia francese, informata del delitto, iniziava immediate pratiche per rintracciare l'uccisore, ma questi riusciva a raggiungere l'Italia e, successivamente, la provincia di Lecco. Il maresciallo dei carabinieri di Mondello, a una decina di chilometri da Lecco, dopo accurate indagini arrestava il pittore. Il giudice istruttore di Como telegrafò la notizia dell'avvenuta cattura all'autorità di Grenoble, valendosi di una disposizione del nostro codice, con cui i magistrati italiani sono dichiarati competenti a giudicare un connazionale che abbia commesso un delitto comune all'estero in danno di un altro italiano. Egli chiese tutto l'incartamento che si riferiva alle indagini della polizia francese sull'omicidio di Grenoble, e i giudici francesi aderirono tosto all'invito. Il Milesi comparirà dunque davanti ai giurati di Como tra non molto, per rispondere di omicidio volontario.

Come si svolse l'ingente truffa
in danno della Banca d'Italia a Napoli

NAPOLI, 18

Circa l'ingente truffa commessa a danno della Banca d'Italia a Napoli, si apprendono ora particolari che valgono a mettere in luce la molteplice attività di due truffatori che in breve spazio di tempo sono riusciti a sottrarre alla cassa dell'istituto di emissione somme ingentissime. Ecco intanto quanto si è assodato sulle gesta compiute dall'ing. Mattia De Seras. Nel luglio del 1922 venivano, sottratti dalla sede di Palermo della Banca d'Italia 100 vaglia cambiari spediti da Roma in bianco e portanti il numero 0124 al quale seguivano i numeri dei vaglia da 1 a 100.

Constatato l'ammanco, furono disposte le indagini del caso, ma per quante ricerche venissero fatte esse riuscirono tutte infruttuose. Intanto a distanza di circa un mese alla sede di Trapani venivano cambiati 5 vaglia per l'importo di 108.000 lire. Inutile aggiungere che non si tardò a conoscere come questi vaglia cambiati a Trapani appartenessero alla serie dei vaglia sottratti a Palermo.

Il 27 dello scorso gennaio si presentava alla Banca Nazionale di Credito l'ing. De Seras che essendo conosciuto dall'impiegato addetto al cambio dei vaglia riuscì a cambiare un effetto per la somma di 188.000 lire. La Banca Naz. di Credito girava al Credito Italiano il vaglia che il Credito a sua volta girava al Banco di Napoli e questo alla Banca d'Italia. Lo stesso ingegnere, il 28 si presentava allo sportello della Banca d'Italia e all'impiegato presentava per il cambio quattro vaglia per il valore complessivo di circa 1 milione di lire. Sia i quattro vaglia cambiati alla Banca d'Italia, come quello cambiato alla Banca Nazionale di Credito portavano il numero della serie 6.124.056. Questo numero di serie insospettì la direzione generale della Banca d'Italia alla quale la sede di Napoli aveva inviato i vaglia come di consueto per il conteggio.

Alla sede centrale parve assurdo che in Palermo potesse effettuarsi una emissione di vaglia della serie di 6 milioni e tale cifra sembrò di gran lunga sproporzionata al giro di affari che in un centro come Palermo potevano svolgersi. Avuto quindi il sospetto che i vaglia fossero falsi, la sede centrale li rimandò a quella di Napoli per la opportuna verifica e da questa risultò che i vaglia erano nè più nè meno quelli sottratti tre anni or sono dalla filiale di Palermo. Lo zero col quale si apriva la loro serie era stato sostituito dalla cifra 6; la firma del cassiere e quella del direttore era stata falsificata in maniera da ingannare anche l'occhio più esperto. Il De Seras è attivamente ricercato, ma finora senza frutto.

Tragica notte di carnevale a Monaco
Due vittime d'una grave imprudenza

BASILEA, 18

Una tragica scena s'è svolta l'altra notte a Monaco, in uno dei più grandi locali mondani, dove aveva luogo una mascherata. Prima di mezzanotte la sala fu attraversata da una numerosa carovana, della quale facevano parte persino dei camelli ed altre bestie esotiche. La maggior parte dei partecipanti era vestita con il costume messicano. Alla testa della comitiva si trovava un ricco commerciante, tornato recentemente dal Brasile. Allorchè costui si trovò nel centro della sala, uno del pubblico, giuocando, lo invitò a mostrare come egli fosse messicano sul serio ed a sparare alcuni colpi di rivoltella. L'interrogato non se lo fece dire due volte; estratta la rivoltella, che égli indubbiamente credeva scarica, la puntò contro una elegantissima signora che gli stava di fronte. Improvvisamente si udì una detonazione seguita da due altissime grida. L'elegante signora era stata colpita in pieno petto da un proiettile che l'aveva uccisa e contemporaneamente il proiettile, uscendole dalla schiena, andava a fracassare il cervello di un'altra maschera, che si trovava distante pochi metri. Il panico provocato da questo fatto nella sala fu enorme. Fino a questo momento non è stato possibile identificare la prima vittima: la giovane ed elegantissima signora era bionda, di una bellezza che i giornali dicono assai rara.

Non avendo di che mangiare
lui va a scontare in carcere una condanna e lei si ricovera all'ospedale

BERLINO, 18

I coniugi Renato Bottài e Nicolina Bottai, entrambi di anni 32, erano giunti, causa la persistente disoccupazione, a tale estremo di miseria che non sapevano più cosa mangiare nè dove alloggiare. Allora il marito ebbe un lampo di genio... Egli che doveva scontare un mese di carcere per una contravvenzione, sarebbe andato a costituirsi, così, bene o male, avrebbe mangiato e dormito, ma la moglie?... E allora disse alla moglie: «Tu andrai all'ospedale ed ecco come. Una iniezione di petrolio ti darà la febbre; sarai ricoverata, sarà fatta una diagnosi qualunque e mentre io sarò in carcere tu all'ospedale mangerai e alloggerai».

La cosa fu messa in effetto. Ma la iniezione sortì un effetto al di là di tutti i progetti del Bottai. La donna fu presa da convulsioni con manifestazioni così imprevedute che fu ricoverata all'ospedale; ma vi dovette stare oltre cinque mesi. L'altro guaio derivò dal fatto che la donna chiacchierò: narrò come era venuta all'ospedale...

A farla breve, la cosa venne risaputa e giunse all'orecchio del commissario di P. S. il quale denunciò il Bottai, che si è buscato altri dieci giorni di reclusione per lesioni, col beneficio dell'eccesso nel fine.

La condanna di due loschi individui

SANREMO, 18

Per la truffa di 132.000 lire a danno del gioielliere Perelli, il Tribunale condannò Gerald Hamilton e il barone Tilleghem, ciascuno a quattro anni di reclusione e a quattro mila lire di multa. Il barone Tilleghem è contumace. Il presidente lesse un rapporto della polizia inglese da cui risultava che l'Hamilton era amico di truffatori e bari internazionali frequentanti l'alta società, implicato in tutta una storia di scandali pornografici e nel 1916 la Corte criminale di Londra lo condannava a due anni di lavori forzati per omosessualità.

Hamilton dichiarò che era ogetto di persecuzioni da parte del Governo inglese perchè difendeva la causa irlandese; invece il Tribunale con documenti e fotografie gli dimostrò che era in rapporti amorosi con diversi uomini. Il difensore cercò di presentare come testimoni alcuni ambasciatori tedeschi e altre personalità onde dimostrare le missioni diplomatiche dell'imputato, ma il Tribunale respinse l'istanza e Hamilton comparirà dinanzi al Tribunale di Milano per rispondere, sempre in correità col Tillenghem, della truffa di 170.000 a danno del gioielliere Gatti.

Il Concorso ippico di Brioni

BRIONI, 18

Il Ministero della Guerra ha autorizzato la categoria militare del concorso ippico di Brioni. Tale gara avrà luogo nei giorni 30 e 31 maggio. Il concorso ippico quest'anno promette di essere in grande stile sia per le numerose categorie, sia pei forti premi. Pubblicheremo prossimamente il programma generale che costituisce un magnifico esempio di organizzazione sportiva, e di tecnica di primissimo ordine.

Nuova vittoria di Frigerio in America

NEW YORK, 18

Nella pista dell'arsenale del 69.o artiglieria, Ugo Frigerio ha riportato una strepitosa vittoria in una gara di marcia di 10 chilometri battendo Fekele e Freeman. Egli ha coperto la distanza in 45'58" e 8 decimi abbassando il record del mondo.

Il raid automobilistico Tunisi - Lago Ciad

TUNISI, 18

La missione automobilistica Courtot che sta compiendo il «raid» Tunisi-Lago Ciad è arrivata a Bilma a 500 chm. a nord di Tahad.

Giunge notizia da Oberollendorf che è ritornato dalla Siberia, dopo dieci anni di prigionia, il soldato Giovanni Flock, di cui era stata data da lungo tempo la notizia della morte. Il disgraziato ha avuto al suo ritorno la poco lieta sorpresa di trovare la sua moglie accanto ad un altro marito. Narrò di essere stato internato dai bolscevichi in una regione lontanissima e deserta, ad oriente degli Urali, dalla quale non potè mai mettersi in comunicazione col resto del mondo.

COMUNICATI *)

EMILIA ANICH
RICCARDO DELICH
partecipano il loro XXV anno di matrimonio

Zara, 19 febbraio 1900
Trieste, 19 febbraio 1925

Dal comunicato del magg. Pettine rilevo una frase subdola che mi riflette: «non mutilato di guerra». Poichè l'Associazione Mutilati si riserva rispondere sul suo giornale al complesso dell'articolo, rilevo solo ciò che il magg. Pettine insinua a mio riguardo. E dichiaro:

Io della mia mutilazione, originata non da fatto diretto di operazione bellica, ma avente con la guerra diretta attinenza ed in territorio dichiarato zona di guerra, ne sono orgoglioso, anche senza il libretto di pensione.

Non ho mai speculato ai danni dell'Associazione Mutilati o dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra e di questo i Reggitori, passati e presenti, dei due Enti me ne possono rendere atto (ing. Fanna, cap. Slataper, Tommasini, Urbanis, Zelco).

Volontario nella prima spedizione libica, settembre 1911, battaglione Asmari di S. Marzano, rimpatriato per ferite alla fine del 1912 (teste cap. Cubeddu, 81.o fanteria) con due proposte di medaglia al valore. (Magg. Barbiani, 33.o battaglione, 11.o bersaglieri — tenente col. Pedotti, Lo battaglione 82.o fanteria) allo scoppio della guerra mondiale sentii il dovere di ripresentarmi alle armi.

Volontariamente, e non me ne pento, sacrificai la mia posizione civile per essere riconosciuto abile quale ufficiale nell'8.o alpini, con espressa rinunzia a servire nelle retrovie pur di essere riconosciuto idoneo a tutte le fatiche di guerra ed essere inviato immediatamente al fronte.

Vedasi: Brevetto militare trasmesso a mezzo mio Comune di nascita, vescovato di Cremona, luglio 1915. Disposizioni Ospedale e Direzione Sanità Militare del Corpo d'Armata di Palermo. (Col. Vallicelli - maggio-dicembre 1915).

Disposizioni Ministero Guerra (generale Meomartini - maggio 1916).

Disposizioni Direzione Generale Personale Ufficiali (magg. Pontil - luglio 1916).

Disposizioni Ispettorato Supremo Sanità Militare (generale Bonanno - luglio-ottobre 1916).

Sono cosette queste che il magg. Pettine, voglio sperare, ignora e delle quali io lo invito e diffido ad assicurarne l'autenticità prima di fare altre gratuite asserzioni.

Per la cronaca aggiungo: 1) Ho denunziato il magg. Pettine al Tribunale militare ed al Tribunale penale ordinario per la sua azione inconsultamente diffamatoria a mio riguardo fin dal novembre 1924. 2) Ho denunziato al Tribunale penale fin dall'agosto 1924 il cav. Carlo Moioli, ex Comm. straordinario dell'Associazione Mutilati. 3) Ho citato la Tipografia Mutilati per L. 214 mila per illegale risoluzione del mio contratto d'impiego fin dall'agosto 1924. 4) Ho citato la Tipografia Mutilati per L. 80 mila per la liquidazione della mia quota di partecipazione come fondatore, socio e gerente della stessa.

Contro di me non pende invece per nessun motivo alcun procedimento penale nè militare, nè civile, nè commerciale da parte della Tipografia Mutilati o da altri e godo ancora la fiducia dei dirigenti delle Associazioni predette, valorose ed inattaccabili figure di combattenti.

Dichiaro che non risponderò per nessun altro motivo con comunicati.

GINO GIORDANO
Direttore della Tipografia «La Celere»
Cooperativa fra Mutilati e Combattenti
Via Fonderia 10 - Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

...osa caduta di un bracciante

...l'alto di una ciminiera
...le buie profondità della stiva!

... disgrazia accadde ieri sera, ...al Cantiere S. Rocco, sul ...struzione n. 67. Ferveva il ...perta della nave, quando si ... terrore seguito da un tonfo

... operai, impressionati, aven...po di un loro compagno, che ...sommità di una ciminiera, ...l vuoto, abbandonati i loro ...o verso la boccaporta della ... disgraziato doveva essere an... Colà altri operai, pallidi per ...onfermarono che l'infelice era ...pitato nella buia profondità ...Allora, mentre sul piroscafo la ...iffondeva rapidamente, destan...oni e provocando la sospensione ...quelli che erano stati presenti ...tica scena si affrettarono a ...la stiva. Trovarono colà il ca...n dava segno di vita e col viso ...ngue. Altri sopraggiungendo ...alche cosa che servisse ai soc...genti.

...l'operaio, certo Innocente ... 35 anni, abitante a Muggia ...ese i sensi e con gran sollievo ...mpagni che gli stavano intorno ...minciò a parlare. Sollevato a ...n quindi, con grande difficoltà, ...uori della stiva e adagiato su una ... in coperta. Di là, con una lettiga ...sata fu trasportato alla filiale del...ia medica, che si trova al cantie...dico ivi di ispezione, riscontrò ...ria gravi lesioni, tra cui la frat...rotula sinistra, una ferita lacera ...lestro, escoriazioni e contusioni ...robabili lesioni interne.

... condizioni gravi dello Zaccaria, ...o dopo avergli prestate le medica...genza, lo fece trasportare con la ... all'ospedale Regina Elena, do...nto guaribile in un mese, salvo ...oni, fu accolto nel quarto reparto.

...nseguenze di una caduta dalle scale

...ro Debeuz, di 17 anni, abitante ...gna N. 422, ieri sera, poco dopo ...a di casa, ma fatti pochi gradini ...a di scale, messo un piede in ...cciolò a causa dell'umidità e ...o al prossimo pianerottolo. Al ...rsero i famigliari che trovarono ...o sanguinante e semisvenuto. ...di rianimarlo, di apportargli qual...o e quindi, fatta venire un'auto...lo adagiarono per farlo traspor...pedale, ove il sanitario di turno ...l Debeuz la frattura della ossa ... probabile frattura della base del ...po le prime medicazioni lo fece ...nel reparto di turno. Il povero ...arirà in tre settimane, se non ...nno complicazioni.

...ioni dei due vigili ustionati

...ndizioni dei due vigili al fuoco ...Gasparutti non si sono verificati ...ata di ieri mutamenti sensibili. ... il cui stato permane sempre ...trasportato in un reparto della ...ganti, perchè ha bisogno della ...anquillità. Nel Gasparutti è sta...l solito graduale miglioramento ...ure bene.

...e colleghi hanno continuato a ...due infermi, trattenendosi con ...ente con parole di augurio e di ...ento a sopportare con forza ...sofferenza crudele.

...po audace che non riesce

...gnora Amelia Martinico, proprieta...n negozio di mercerie in via Mazzini ...u avvertita ieri alle 13 da un signore ...sava di là che un tizio aveva levato ...ostra esterna della merce e s'era al...anato. La merciaia, avuti i connotati del ...o e accertatasi che egli aveva portato ...o un'asta di ferro su cui erano appesi ...mantello da donna e cinque paia di mu...nde da uomo, incaricò la propria commes... Maria Del Maschio, di 20 anni, d'andarne ...cerca. Infatti, messasi sulle tracce, la ...vane riuscì a vedere lo sconosciuto che, ...nendo in mano la merce, se ne andava ...er piazza Santa Caterina. Avvertito il bri...adiere dei vigili urbani Anselmi, che pre...tava servizio colà, il bel tipo fu dichiarato ...n arresto e condotto al Comando, ove si ...ualificò per Vittorio Cante, di 62 anni, ...bitante in via delle Mura N. 5. L'arrestato ...veva con sè anche tre pezze di pizzo di co...one nascoste sotto la giacca, provenienti ...probabilmente da qualche altro furto. In ...saccoccia aveva 22 lire. Fu passato al ...Coroneo.

...i di medico-aiuto in concorso all'Ospe...gina Elena. E' aperto il pubblico ...a due posti di medico-aiuto presso ...e civico «Regina Elena» di Trieste ...mente uno per una divisione di me... l'altro per la divisione urodermo...ca, con i diritti e gli obblighi con...nello statuto e regolamento orga...nomina, che spetta per ora alla ...unicipale, segue per un triennio, ...il quale resta libero all'Ente che ... al Comune nell'amministrazione ...spedale di riconfermare in carica i titolari per un secondo triennio o di riaprire un nuovo concorso. Ai medici-aiuti è assegnato l'emolumento anno di lire 5500 (di cui metà stipendio e metà aggiunta temporanea) e il carovita di lire 1500 con le trattenute di legge.

Per essere ammesso al concorso, l'aspirante deve presentare alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena di Trieste, non più tardi delle 12 del giorno 28 febbraio 1925, regolare domanda in carta bollata da lire 2 corredata dei documenti d'uso.

"Io cerco la Titina...,,

Iersera alle 21 fu chiesto l'intervento della S. A. S. Treves in via del Molino a vento n. 715, ove c'era un uomo agitatissimo che faceva un massacro di mobili e di quanto gli capitava sottomano. Accorsero due volontari. Trovarono l'atrio e le scale dello stabile ingombri di gente che commentava, impressionata. A tratti tonfi sordi, grida, scricchiolii inquietanti rivelavano che l'intervento dei due volontari era veramente necessario.

L'uomo ossessionato da una crisi di nervi era Angelo Q., di 35 anni, impiegato. Come vide i due visitatori, intuì le ragioni della loro presenza. E allora parve che il suo furore si calmasse alquanto.

— I xe vignudi a veder cossa che go? — chiese il Q. ai due volontari — e forsi i credi che me ga girà la bacolera? No; no son ancora mato per el momento, ma se speto ancora un poco, no garantisso più gnente...

— Che cosa le è successo?

L'uomo rimase un po' accigliato e cupo. Poi, di scatto, rivoltosi ai due volontari, chiese:

— I conossi lori quela canzon stramaledeta?

I due si guardarono, un po' perplessi.

— Quela canzon che salta fora de tuti i busi, come i zimisi; che xe deventada una epidemia, un colèra, una peste?...

— Ah — disse uno dei volontari — lei vuol dire...

— La Titina, che ghe vegnissi... — rispose l'ossessionato, roteando gli occhi, come se avesse avuto davanti la visione di un incubo orrendo.

— Ma che cosa le ha fatto la Titina?

— Cossa che la me ga fato. Xe più de un mese che go la testa in tochi a furia de sentirla. De note no dormo, perchè ogni imbriago che passa zerca la Titina; a la matina, co me sveio, la prima roba che sento per le scale xe: «Io cerco la Titina...» La canta el mulo becher, la subia el «pech», la gargarizza la portognera, la fis'cia el merlo de sior Pepi in secondo pian. Tute le mule de la sartoria, qua in terzo pian, no canta altro...

Sostò un istante, pallido, con gli occhi sbarrati, e proseguì:

— Co son in strada — mi me alzo bonora — ognidun che passa, zerca la Titina; ogni sonador de armonica no sona altro. In ufizio, po', xe roba de manicomio. I colleghi, i uscieri, la dona che scova le stanze, e serve che xe in corte, le signorine che sta de rimpeto... Ieri go inteso un sonador de trombon, anca lui, che ghe vignissi le buganze in tuti i dedi, ga tacà a far prove per sonar sta maledetissima canzon, che co la sento me par de aver el tifo... Ah... la scolti. Ecola indrio...

Vi fu un istante di silenzio. Sulle scale la stridula voce di una giovine popolana faceva vibrare gli echi. Urlava a pieni polmoni: «Io cerco la Titina...».

L'uomo ebbe uno scatto: afferrò uno dei pochi oggetti superstiti della sua crisi di prima, un antico cavastivali, che lanciò con violenza contro il muro, urlando:

— Basta, basta, o me copo!

I volontari gli furono attorno, con amorevoli parole, e riuscirono in breve a calmarlo. Poi, visto che non si trattava di un pazzo debitamente qualificato, lo lasciarono in pace.

Ma la cronaca assicura che uno dei due volontari, scendendo le scale, cantarellasse piano, quasi inconsciamente: «Io cerco la Titina...»

L'arresto di tre ricercati

L'opera della Questura si esplica in questi giorni nel rintracciare vari ricercati sfuggiti in un modo o nell'altro alla giustizia e a mettere al sicuro coloro che dimostrano una eccessiva simpatia per le cose altrui... semprechè si lascino cogliere. Così finì al Coroneo certo Luigi Ucri, di 29 anni, di ignoti, perchè colto mentre tentava di asportare una seggiola.. dalla chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Rubare una seggiola in chiesa! Ecco uno che doveva essere ridotto proprio a mal partito!

— Un altro arrestato è certo Ruggero Ricchiuto di Angelo, di 40 anni, da Barletta, perchè implicato nel ferimento, commesso la settimana scorsa a danno del battirugine Luigi Zitko. L'arresto avvenne per opera degli agenti del Commissariato di via della Sanità.

— Francesco De Carlo, di Giovanni, di 30 anni, finì al Coroneo perchè colpito da mandato di cattura spiccato dalla locale Procura del Re. Condotto al Coroneo dagli agenti della squadra mobile che l'avevano arrestato, il De Carlo dovrà ora scontare cinque mesi di detenzione per appropriazione indebita qualificata.

— Dai carabinieri della stazione di via Chiozza fu arrestato ieri l'altro certo Giovanni Quanolo, di 30 anni, da Magliano d'Alba, girovago, qui di passaggio. Egli è accusato di aver rubato a certo Benedetto Lonciar, di 30 anni, da Pola, un impermeabile del valore di 300 lire.

— Più elegante è stato indubbiamente tale Giacomo G., fu Domenico, di 47 anni, da Buie, qualificatosi per pianista disoccupato, il quale al Coroneo volle andarci per un motivo... con variazioni di tassametro. Salito nella vettura guidata da Giuseppe Krainz, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 79, si fece condurre un po' a vedere la città e, quando fu il momento di sborsare le lire 5.75 segnate dal tassametro, egli si dichiarò senza un sol-do. Intervenuti però due carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella, il G. dovette fare le scale... del Coroneo. Brutta musica!

Il mistero di tre biglietti da 10

Non si può dire che sia stata un'idea originale quella della cameriera d'albergo Giuseppina Schmidt di lasciar, su di un tavolo tre biglietti da 10 lire. Infatti, qualche istante più tardi, le 30 lire avevano preso il volo misteriosamente. Le cercò nella speranza che fossero andate a finire sotto qualche mobile, ma poi dovette convincersi che non c'erano; per cui si rassegnò a recarsi in Questura a denunciare la misteriosa sparizione.

Alla Corte d'Assise di Gorizia

Un triestino condannato in contumacia

a venti anni di carcere

Abbiamo da Gorizia, 18:

Alla Corte d'Assise di Gorizia, presieduta dall'avv. Emiliani-Piscitelli e composta dai giudici votanti dott. Testa e Caneva, senza l'intervento dei giurati, fu discusso ieri il dibattimento contro Giuseppe Filipich, imputato di omicidio volontario.

L'accusato essendo latitante, il processo fu tenuto in sua assenza.

Giuseppe Filipich, di 37 anni, da Trieste, senza fissa dimora, già punito, era accusato di omicidio volontario per avere la notte del 26 al 27 luglio 1923, a Gorizia, a fine di uccidere certo Ruggero Falconer, cagionata la morte dello stesso, ferendolo mortalmente con un'arma di punta e taglio al cuore, all'addome e al rene sinistro.

All'udienza, comparvero vari testimoni presenti al tragico fatto fra cui Tadino Callisti, Giuseppe Sangiorgio, Armando Ricci, Aldo Moretti, Giovanni Novach, Arturo Zilli, Valentino Magnarini, Amerigo Scheller ed altri, che deposero in conformità all'accusa.

La certezza, che l'accusato sia stato l'uccisore del Falconer, fu basata anche sul fatto che l'ucciso, quando fu portato boccheggiante all'ospedale dei «Fatebenefratelli» di Gorizia, potè confermare l'accusa contro l'imputato.

Il P. M. procuratore generale del Re, cav. uff. Papio, chiese una severa sentenza, dimostrando con efficacissime argomentazioni la colpabilità del Filipich.

La Corte, condannò infine il Filipich, a 20 anni di carcere.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno C): «Il Trovatore».
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il piccolo Lord».
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Gli spettri della fattoria» con Mario Guaita Ausonia.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Nanouck».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Più che la legge» con Francesca Bertini.
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Il sepolcro indiano» (II.o episodio)
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Femmine folli».
Novo Cine (Viale XX Settembre 37), dalle 16 in poi: «La piccola parrocchia» con Italia Almirante Manzini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La lanterna di Diogene», protagonista Nella Serravezza.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15 in poi «Gli oppressi» ovvero «Le Fiandre sotto Filippo II».
Cine Centrale (Via Carducci, 32). Dalle 15 in poi: «Il principe idiota», grandioso romanzo di amore con Fernanda Fassy.

A. GALOPIN 27

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

— Penso a quelli che sono in mare — disse Giannina... — Poco fa ho pregato per loro...

— E' per loro che hai acceso il cero?...

— No...

Ella strinse dolcemente la mano di Kè... e mormorò:

Era per te... So che domani vai a ...-Brieuc con gli altri... Ho chiesto alla ...ine di essere indulgente...

Allora... sei venuta per me?

Per te...

Ma chi te l'ha detto?...

Lo sapevo...

... fu un silenzio.

...navo riprese:

E' un affare che può finir male... spe...ente perchè anche gli altri si sono ... prendere... Infine... speriamo di ca...cla senza troppo danno... Il sindaco ha ...ato in mio favore... Ah! se potessi tor...re indietro ci penserei due volte...

...avevo mantenuto al contrabbando, ave...vo promesso di non imbarc... ca...richi», ma si sper... sempre...

campagna di pesca in Islanda o sul Gran Banco arriverò forse a liquidare la questione...

— Come? Ti imbarcheresti ancora?

— E' necessario... ma sii tranquilla... Se partirò, non sarà che su un buon battello... ne ho abbastanza di rischiare tanto per gli armatori, su battelli marci, che hanno più di trent'anni di navigazione... Mi imbarcherò questa volta, due volte, se sarà necessario... sino a che lo zio cambierà verso di me... Ti aspetterò, Giannina, anche tutta la vita...

Si erano ancora avvicinati... Giannina, senza rispondere, aveva posato la testa sulla spalla di Kènavo.. Il vento aveva ripreso. Passava fischiando sotto la porta della cappella rischiarata, ormai da un sottile filo di luce della giornata cadente, che entrava dall'unica invetriata.

— Credo che non piova più — disse Giannina .. — debbo andarmene... lo zio mi cercherà...

— Ma non scendere dal sentiero dei do... ...forza ... impieghe...

Uscirono. Sotto al porticato, una raffica di vento li investì, li sferzò come un colpo di frusta. Kènavo passò davanti alla sua amata, e avanzarono curvi sotto la tormenta sino al piccolo sentiero che scendeva a picco verso la spiaggia. Kènavo prese Giannina per la vita, la cinse con le sue braccia forti, e sostenendola, quasi portandola, cominciò a scendere la stradetta sassosa che il vento spazzava furiosamente. Talvolta per conservare l'equilibrio, doveva inarcarsi sulle rocce levigate e aspettare un momento di calma per riprendere la discesa. Quando giunse nel punto in cui il sentiero sovrasta l'abisso, esitò un momento, poi prese Giannina nelle braccia, la sollevò, e col cuore pieno di ebbrezza, con passo rapido, sicuro, superò il passaggio pericoloso.

Ai piedi della scogliera si abbracciarono a lungo presi da un turbamento divino: avrebbero voluto prolungare all'infinito i loro baci e la loro tenerezza. Ma bisognava separarsi, e si diedero un appuntamento per l'indomani. Giannina si incamminò per la strada, Kènavo scese verso il porto. Le barche oscillavano furiosamente, tirando le gòmene, danzavano, rullavano con dei movimenti folli. Rifugiati dietro a una capanna di legno, alcuni pescatori parlavano fra di loro, sorvegliando i propri battelli. Kènavo entrò nel gruppo. Aveva bisogno di parlare, di stordirsi.

XXI
Un affare grave

— Oh, Kèna...

...e le mani si tesero verso il ...

residuo di una bronchite, e gli occhi brillanti, i pomelli rossi, non facevano sbagliare la diagnosi, ma dicevano il male terribile da cui era attaccato. Come tutti gli ammalati della sua specie, non capiva la gravità del suo stato e faceva dei progetti: parlava di sposarsi, quel povero ragazzo!

— Dunque.. tossisci sempre? — chiese Kènavo.

— Sì, sempre, soprattutto la sera e la mattina... Ah! maledetta bronchite!... Sono sicuro che se riuscissi a passare qualche settimana nel Mezzogiorno, mi rimetterei...

Così dicendo aveva tale convinzione che ci si chiedeva veramente se il sole del Mezzogiorno non lo avrebbe guarito...

— Nel Mezzogiorno è come qua — fece Le Herpeur... — ci sono belle giornate, ma anche.. o molte, cattive. Quando il maestrale soffia, si è in pieno inverno, come quando soffia da noi, il vento del nord...

— Sì, ho osservato anch'io questo — disse Arzano... — ho fatto il mio servizio militare a Tolone: a volte non uscivamo per quindici giorni consecutivi, tanto il mare era cattivo...

— Più cattivo di qua? — interrogò Jerznal.

— E' una cosa diversa... Laggiù il mare si agita di colpo, per modo di dire... Si è a bordo tranquilli, e il vento giunge all'improvviso. In meno di un'ora le onde arrivano all'altezza di quindici piedi... E con questo, un freddo! Pare di ricevere sulla schiena una doccia gelata.

... all'arrivo ... Vigie ...

— Dunque, padre «La Vigie» — chiese Le Herpeur... — che novità?

— Oh, cose poco belle, ragazzo mio... Cose poco belle dappertutto. Non so se sia per colpa del tempo, ma dappertutto dove son stato, non ho udito che dispute e canaglierie. Credo che sia questa cattiva tempesta che rende la gente tanto violenta. I Le Bihan, i giovani sposi, si picchiavano... bisognava vedere mamma Le Bihan aveva il sangue sottosopra con un simile fatto. Dai Mayeux, le cose non andavano meglio, perchè la moglie aveva sorpreso il marito mentre faceva delle dichiarazioni alla donna di servizio... sapete, quella bella ragazza giovane che è giunta da Pontorson due settimane fa...

Sorsero delle sonore risate, interrotte da esclamazioni.

— Ehi!... Guardate un po' quel vecchio Mayeux?... Chi avrebbe mai pensato di lui una cosa simile?

— Non ha già quasi settant'anni?

— Forse anche qualche anno di più...

— Ah, il mare, conserva bene!...

— E' vero, il buon uomo è un vecchio pilota di costa...

Dopo qualche momento, padre Bedel continuò:

— D'altronde queste non sono cose gravi: sono affari che si aggiustano... Ce n'è uno purtroppo, che non si aggiusterà tanto facilmente... pare che i gendarmi se ne occuperanno...

Una violenta raffica, obbligò i pescatori a gettarsi contro le tavole del loro rifugio, a ... breve tempo immobili, ac... spruzzi d'acqu... ...dre Bedel ri...

non dovete ripetere ciò che io vi racconto... Stamane sono stato dalla Malouine, ed ho trovato la povera donna sconvolta... ne aveva di che!... Stanotte è stata derubata di quattro mila franchi, ed ella è convinta che è stata una persona pratica del luogo ed abile, perchè non ha udito nulla. Alzandosi, ha trovato forzato l'armadio in cui tiene i denari... Quattro mila franchi!... E' una somma!... Per fortuna, le hanno lasciato i titoli... Il ladro ha preso i contanti... Ma credo che lo troveranno, perchè La Malouine aveva i numeri dei biglietti.

— Suppone di qualcuno? — chiese Fantec.

— Non so. D'altronde non toccava a me chiederglielo... Poi, capirete, che dopo un colpo simile, non aveva tanta voglia di chiacchierare... Era come scema... La cosa, io l'ho saputa dal doganiere Cloarec... E' un affare molto strano... ma non mi toglieranno l'idea che il ladro è stato...

Qui, padre Bedel si interruppe, alzò le spalle, poi, mordicchiando la cannuccia della pipa, mormorò:

— Sì, sì... chi ha fatto il colpo, sarà certamente preso... ci sono i numeri... Con questo mezzo, l'anno scorso a Saint-Malo, hanno scoperto Jean Kertour...

I pescatori erano rimasti silenziosi.

Fantec sorrideva... Le Herpeur strizzava l'occhio guardando i suoi amici.

— La Malouine, si fida troppo — disse infine Bedel... — Racconta i suoi affari a tutti.. Qualche cattivo soggetto, sapendo che aveva riscosso una somma forte, ne ha ...

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema delle abitazioni

Ancora e sempre: costruire, costruire, costruire

Qualunque sia il punto di partenza per risolvere temporaneamente la questione delle pigioni, resta in tutta la sua preoccupante interezza il problema degli alloggi assolutamente insufficienti ai bisogni della città.

Risolverlo, certo non è agevole. Ma non fare un qualsiasi tentativo per uscire una buona volta da questo stato di cose sarebbe colpa grave.

Diggià nello scorso anno ci siamo affaticati pubblicando schemi e progetti nei quali certamente era qualche germe ottimo per la definizione del preoccupante problema. Da un anno in qua si nota, ed è visibile a tutti noi, un salutare risveglio nel campo edilizio, ma limitato alla costruzione di case di lusso a pigioni quindi altissime e perciò proibitive al ceto medio, alla borghesia minuta e tanto più alla classe meno abbiente.

L'impiego dei capitali

Dal loro punto di vista — interessato naturalmente — i costruttori non hanno torto. I capitali impiegati comunque debbono rendere un dato interesse, la cui misura per quanto elastica, a seconda del genere d'investimento, è suggerita dall'interesse — il minimo — corrispondente ai titoli di Stato o — massimo — da quelli industriali. Nelle condizioni attuali del mercato dei materiali di costruzione nonchè della mano d'opera, conviene costruire case ad alto interesse relativo, la cui pigione si avvicini alle 1000 lire di rendita annua per vano. Ogni altra costruzione, come quelle adatte a borse modeste, obbligherebbe il costruttore a doversi accontentare di una rendita inferiore a quella dei tributi di Stato. E allora, tanto vale non costruire. La qual deduzione è resa ancora più rigida nei suoi effetti pratici dalla tendenza centripeda degli abitanti, i quali preferiscono un buco sia pure malsano, ma al centro della città, anzichè una bella casetta ariosa e soleggiata, presso o oltre la periferia. Onde i rari spazi vuoti e adatti a nuove costruzioni, se posti nel centro della città raggiungono prezzi fantastici, e la speculazione sulla compra e vendita di stabili si trasforma in una ridda di combinazioni sostanzialmente — la più parte — a vuoto, dalle quali solo i trafficanti del genere traggono grossi guadagni.

Chi ci rimette — in ultima analisi — è colui il quale è obbligato a vivere in casa d'affitto, peggio se in subaffitto, e in parte — diciamolo pure — il proprietario.

Costruire bisogna assolutamente

Insomma, il problema non ammette che una soluzione, semplicista per quanto si voglia, ma assoluta, e cioè: costruire, costruire costruire. Sul *Journal* e su altri fogli francesi — sia detto per inciso — periodicamente, in testata, appaiono avvisi di società costruttrici parigine le quali offrono per 22.000 franchi — di cui dieci mila pagabili subito e il resto in sette annualità — delle casette a piano rialzato di quattro vani. E' logico che non siamo al centro della metropoli, sì bene nella «banlieu», alla periferia, dove i terreni non hanno ancora raggiunto prezzi esagerati. Sono casette a serie, nè altro effettivamente potrebbero offrire tali società di costruzione, ma rappresentano, ad ogni modo, un rifugio, un tetto, qualche cosa di solido, poichè costruite in pietra e mattoni.

Non sappiamo se tentativi simili siano stati fatti in Italia. Qui a Trieste qualcuno compilò un progetto del genere — da noi pubblicato — ma poi non se ne parlò più, così come accade delle idee destinate a non lasciare una qualsiasi impronta nella coscienza del pubblico. Eppure bisognerà, un giorno o l'altro, riprendere l'idea, modificarla, trasformarla se occorre, ma attuarla.

Frattanto occorrerebbe fare il possibile per attenuare la perdurante crisi. Ove si consideri il nucleo centrale cittadino, una cosa colpisce l'attenzione dell'osservatore: parecchie, molte case non hanno più di due o tre piani. Parrebbe quindi logico, necessario anzi, che vi si fabbricasse sopra — dove le condizioni statiche lo permettono, s'intende — fino ad arrivare ai cinque piani. Non abbiamo i dati statistici sott'occhio, i quali del resto non sarebbe difficile procurarseli in qualche ufficio municipale, ma così, ad occhio e croce, non sembra esagerato presumere che con tal mezzo si potrebbero ricavare un paio di migliaia di alloggi. I quali, una volta posti sul mercato delle affittanze, dovrebbero, secondo la più favorevole ipotesi, rendere vuoti tanti o poco meno alloggi posti verso la periferia della città, di cui potrebbero usufruire i meno fortunati in fatto di censo.

Ma costruire dovrebbero i proprietari delle case sottostanti, la qual cosa non avviene sempre, o per mancanza di denaro, o per troppa abbondanza di denaro, ovvero per negligenza. Per cui parrebbe opportuno — è una idea come un'altra — provocare dal Governo la provvidenza legislativa indispensabile per premere in particolar modo sulle volontà recalcitranti ad elevare di qualche piano la propria casa.

D'altro canto resterebbe da risolvere la questione delle costruzioni negli spazi ancora vuoti — ce ne sono non pochi — e particolarmente verso ed oltre la periferia del nucleo abitato. Ma perchè ciò sia possibile abbisogna l'intervento delle autorità comunali. Non è concepibile infatti la costruzione, sia pure in serie, di case o casette in numero sufficiente alle stringenti difficoltà attuali, dove mancano le vie di comunicazioni rapide. Coloro i quali sarebbero i futuri abitatori di tali nuove abitazioni, costituiscono il ceto vero e proprio dei lavoratori manuali o intellettuali, val quanto dire di coloro che più d'ogni altro sono obbligati a recarsi due o quattro volte al giorno al centro della città in cui hanno sede gli uffici, i grandi magazzini e via di seguito. Parrebbe perciò evidente la necessità di costruire anzitutto una o più linee tramviarie oltre l'attuale abitato, e basterebbe prolungare qualcuna di quelle esistenti, per mezzo o per un chilometro, verso i luoghi nei quali, presumibilmente, possano sorgere le nuove abitazioni. E insieme alla linea tramviaria, gli altri servizi, come le condutture d'acqua, del gas e dell'energia elettrica. Tutto ciò costa, è vero, e rappresenterebbe una passività per le aziende municipali, ma solamente temporanea, poichè dopo qualche anno solamente i sacrifici iniziali sarebbero ripagati abbondantemente dai maggiori proventi in confronto al passato.

Ma quando manchi tutto questo, bisognerà che l'iniziativa di coloro che più abbisognano di case si riveli e si manifesti in forma più tangibile di quanto non sia avvenuto ha fin qui concesso non disprezzabili vantaggi e la conseguente possibilità di costruire numerose abitazioni a sollievo di categorie singole di cittadini.

Da noi invece sembra che il concetto cooperativistico per la costruzione di case non attecchisca, ovvero se attecchisce, presto inaridisce e muore nella dimenticanza. In conclusione: vorremmo che qualche cosa si facesse. L'inerzia non è servita mai a risolvere il più elementare quesito di questo mondo. L'aspettare eternamente le provvidenze dall'alto è sistema destinato a condurre il più delle volte ad amare delusioni. In questa nostra Trieste, in cui le iniziative più varie e più ardite nel campo degli affari trovano terreno fecondo; dove sono uomini di fede e d'intelligenza e di buona volontà, crediamo che debba una volta tanto sorgere e svilupparsi una qualche cosa che serva a indirizzare, se non altro, il problema delle abitazioni per le classi meno abbienti, verso la sua definitiva e felice soluzione.

La relazione Orlando
e un commento dell'"Epoca,,

Abbiamo da Roma, 18:

Scrive la *Tribuna* che il memoriale della Camera di commercio di Trieste al ministro Ciano in seguito alla pubblicazione della relazione Orlando sui servizi sovvenzionati è già pervenuto al ministro delle Comunicazioni, ma a quanto risulta non è stata ancora oggetto di esame.

«Certo — scrive il giornale — non potranno mancare assicurazioni concrete del ministro che valgano a calmare le apprensioni sorte nei ceti commerciali triestini. Il memoriale riveste anzi un'importanza politica di carattere generale in quanto in esso si afferma che la Germania ha ripristinato tariffe speciali di favore per i porti del nord Europa a danno del hinterland di Trieste, di Genova e di Venezia, dei porti cioè maggiormente interessati ad assorbire il traffico di transito del centro dell'Europa.

Le nuove disposizioni sui danni di guerra

Il dott. Carlo Condorelli della R. Intendenza di Finanza ci scrive:

Signor Direttore, consta allo scrivente, che in occasione del recente accordo dell'Italia con l'Austria Ungheria, è sorto il dubbio che il nuovo provvedimento possa riaprire i termini per la presentazione delle denunzie danni di guerra, e includere in esse nuovi tipi, esclusi dall'accertamento e dalla liquidazione delle indennità in un primo tempo.

Ad eliminare ogni equivoco mi consenta render noto che l'amministrazione finanziaria è incaricata esclusivamente di accertare danni cagionati da fatti di guerra, secondo lo spirito e la lettera dell'art. 3 del T. U. del 1919. In fatto però sono riaperti i termini per le sole denunzie riferentisi a requisizioni regolari e irregolari operate dall'esercito austro-ungarico.

Del resto l'accordo recentissimo per nulla si sovrappone alla vigente legge e tanto meno ne annulla gli effetti. E' forse il caso di ricordare che la stessa legge ha un presupposto etico per il quale tutti i cittadini sono chiamati a concorrere (mediante i tributi straordinari) alle spese di guerra onde raggiungere una eguaglianza se non perfetta approssimativa di sacrifici finanziari.

Ciò non esclude d'altra parte che l'Italia abbia diritto a riparazioni e indennità, consacrate nei trattati di pace, da parte dell'ex Austria Ungheria, per danni sofferti a causa della guerra.

Ora alcune categorie di questi danni, quando sono stati originati da un fatto di guerra specificato in prestazione di immobili, alloggio, requisizioni comunque effettuate dall'esercito austro-ungarico, saranno addebitati all'ex Austria-Ungheria, la quale si è già obbligata di provvedere al risarcimento.

Che se poi il fatto di guerra che originò il danno non sarà ulteriormente accertato quale prestazione di guerra a favore dell'ex nemico, lo Stato italiano manterrà il suo impegno e risarcirà direttamente il danneggiato.

Ingiustificato qualsiasi allarme, in merito alle conseguenze delle nuove disposizioni. «Illeso lumen collo»; a condizioni però che si tratti effettivamente di danno di guerra risarcibile agli effetti del citato testo unico.

Per esemplificare e chiarire tale concetto basterà avvertire che in materia di prestazioni di immobili, il terreno occupato per la costruzione delle trincee, dei camminamenti e delle gallerie dà luogo a risarcimento di danno di guerra, imputabile all'Italia o all'Austria-Ungheria, secondo che risulta di prestazione, o no, fatta a favore dell'esercito ex nemico. L'occupazione invece di terreno e degli immobili in genere per costruzione di carattere militare, anche permanente, in zone non di combattimento, non è risarcibile, come danno di guerra, nè dall'Austria-Ungheria, nè dall'Italia. Tale danno se mai può dar luogo ad indennizzo giusta la legge sulla espropriazione per pubblica utilità.

E per concludere: purchè si tratti di danno causato da fatto di guerra, il danno sarà risarcito in ogni caso: il Governo e lo Stato italiano risponderanno dell'impegno assunto verso i danneggiati.

Quest'ultimi però hanno il dovere verso lo Stato italiano e verso se stessi di ripresentare tempestivamente le denunzie per danni di guerra, causati da prestazioni e da requisizioni comunque effettuate dall'ex nemico.

L'Italia ha dei doveri verso le terre redente: questi doveri non saranno in nessun tempo misconosciuti.

L'imperativo categorico della nostra coscienza impone l'obbligo di offrire la nostra solidarietà nazionale a queste popolazioni travolte dallo scompiglio tragico della guerra.

Trieste rappresentò il simbolo purissimo della nostra fede, la mèta eroica alla quale tesero due nobili generazioni; ebbene, la storia recentissima può sicuramente garentire che tutti gli sforzi della Nazione unificata saranno intesi a moltiplicare la vitalità di queste terre rinate a vita gloriosa.

— Un rovignese ci scrive che fra «le zone evacuate» non dovrebbe essere compresa tutta l'Istria, come risulta dal nostro articolo di ieri sull'argomento, ma i distretti giudiziari di Pola, Dignano e Rovigno, fatti evacuare a viva forza già nel maggio 1915, appena scoppiata la guerra con l'Italia.

Un accordo fra il Sindacato addetti alle industrie chimiche e la fabbrica Dreher. Ieri, presso la Federazione industriali, si sono riuniti i rappresentanti della fabbrica di birra Dreher e quelli delle maestranze addette alle industrie chimiche, assistiti dal signor Vitale, vicesegretario sindacale. Dopo un attento esame della vertenza in riflesso alla possibilità dell'industria birraria, ... è addi... ale v... he [illegible]

Gino Fogolari all'Università popolare

Ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico gran folla accorse, attratta dall'interessantissimo soggetto della conferenza e dalla fama dell'oratore. Chi, infatti, con più amore e maggior conoscenza di Gino Fogolari è in grado di trattare della pittura veneziana?

«La pittura veneziana del '500»... Queste poche parole bastano ad evocare tutta una fantasmagoria di colori, e figure di uomini possenti e perfetti corpi femminili e lo sfondo delle Procuratie e dei canali. Dall'intima corrispondenza fra la città divina e l'arte che da lei nacque, iniziò la sua smagliante conferenza Gino Fogolari. E subito ne stabilì i caratteri essenziali: musicalità del colore, visione diretta della natura e del ritratto, arte, insomma, che è specchio fedele della razza veneta, razza positiva e pratica di mercanti e di trafficatori, razza che somiglia un po' all'olandese, madre essa pure di un'arte magnifica, ma che da questa differisce per il sentimento profondo della sua tradizione storica, per l'ideale patriottico di forza, di potenza e di alto amore.

Fin dal suo nascere l'arte veneziana assorbì in sè gli elementi decorativi dell'arte orientale, elevandoli, rendendoli più raffinati e signorili, immortalandoli nella sua basilica — unica al mondo — e diffondendoli lungo tutta la costa adriatica. Siamo al principio del '400, al tempo delle botteghe dei Vivarini, delle Madonne bizantine del Crivelli.

Ma ben presto Venezia apre le porte alla ventata d'arte nuova che le viene da tutta Italia; dalla fusione di quest'arte giovane con gli elementi bizantini che già erano in lei, nasce la grande arte veneziana. Dalle scene di battaglia e di diplomazia di Gentile da Fabriano, dalle scene del Pisanello nutrite di verità, sorge la scuola autonoma dei Bellini e la città coi suoi palazzi, coi suoi canali, con la sua piazza incantevole trionfa nelle tele dei suoi pittori, non più sfondo decorativo, ma parte integrante dei quadri. L'Oriento però è tuttora vicino a Venezia e nel 1479 Gentile Bellini si reca a Costantinopoli, chiamato alla corte di Maometto II.

Il prof. Fogolari accompagna ed illustra con la sua eloquente parola le bellissime proiezioni, che a mano a mano si succedono sullo schermo: sfilano i nomi immortali dei pittori veneziani, di cui l'oratore mostra le opere più significative: il Carpaccio che si potrebbe dire un romantico; il Gianbellino, poeta della luce, ricercatore della bellezza nella realtà; Giorgione da Castelfranco, dominatore portentoso del colore, nei cui quadri la natura è ritratta talvolta con tutta la sua forza realistica e talvolta il soggetto è trattato con un'intonazione realistico-fantastica. Anzi, a questo proposito, il prof. Fogolari nega l'influsso di Leonardo su questi pittori veneziani, influsso affermato invece dal Vasari.

La pittura veneziana ha avuto così la sua deliziosa primavera; sboccia ora nella magnificenza del suo primo fiorire: Tiziano, Tintoretto e Paolo Veronese. L'oratore si sofferma a determinare (illustrandolo con numerose proiezioni) il concetto dei tre sommi di fronte alla realtà: Tiziano, che non sdegna gli elementi realistici anche nei quadri sacri, ma alla realtà dà una signorile raffinatezza; il Tintoretto più possente di pensiero, affine per profondità e potenza a Michelangelo; Paolo Veronese, in cui la potenza del colore raggiunge un grado tale da rendere luminose anche le sue ombre e che canta «l'ultimo canto dell'arte antica».

Con l'augurio che la potenza del colore donata dai veneziani all'arte di tutto il mondo si rinnovi nell'arte moderna, il prof. Fogolari chiuse la sua vibrante, interessantissima conferenza, salutato da entusiastici applausi.

Giovanni Quarantotto alla Minerva

Dei suoi studi intorno a Pasquale Besenghi degli Ughi, Giovanni Quarantotto lesse iersera alla Minerva quella parte biografica donde si trae più viva l'impressione della costante idealità patriottica del poeta, dalla adolescenza alla morte. Nato in Isola nel 1797, l'anno tragico della cessazione del dominio veneto cinque volte secolare: morto di colera a Trieste nel 1849, l'anno tragico dello schianto di tante speranze italiane: distrutta dall'Austria durante l'ultima guerra la lapide apposta su la casa dov'egli morì. C'è qualcosa di tempestoso su di lui; e temperamento egli fu tempestoso; poeta spesso mordace e satireggiatore implacabile, specialmente de' triestini del suo tempo; animo appassionato e travagliato; mente irrequieta in studi molteplici che gli inibivano di condurre a fine alcuna cosa, nemmeno nella storia, suo grande amore; salute malferma che lo intristiva, gli contrastava le intraprese, lo invecchiava anzi tempo. Indole e vita d'uomo romantico; ma romantico italiano, cioè come gli altri, e sopra tutto come gli altri veneti, rispettoso della più ortodossa purità della forma. Prosa e poesia non lo contentavano, se non nitide come specchio, per quanto vi mettesse un sentire veemente: onde il buon gusto di Giacomo Zanella potè collocare uno dei suoi canti tra i più perfetti che possegga la poesia italiana di tutti i tempi. Del singolare carattere del Besenghi ci aveva dato anni addietro Ferdinando Pasini un magistrale ritratto: iersera Giovanni Quarantotto guardò in lui essenzialmente il patriotta, l'uomo che visse con indomito amore la vita del giovane italiano dei tempi suoi, da quando a quattordici anni scriveva i primi versi in rimpianto di Venezia caduta, fino a quando, malazzato e stanco, pare si proponesse di portarsi a Torino fra gli esuli delle sventure quarantottesche. Le idealità di patria e di libertà erano le sue. Per due anni era stato in Grecia, nell'ultimo periodo della guerra d'indipendenza e s'era anche trovato a combattere e a far macello di turchi, dopo aver rischiato di cadere nelle loro mani; insofferente di stabilità, s'era poi aggirato fra l'Istria, Trieste, il Friuli, mordendo le autorità austriache con la satira e con l'ironica protesta, mordendo ogni servilità dei cittadini verso lo straniero, proponendo alla Società di Minerva di tenervi un discorso su le idee politiche di Mario Pagano, e mordendo poi anche questa, perchè non aveva osato accettare la pericolosa proposta in tempi di censura e d'assolutismo, imperante Francesco I. Il suo animo era tanto noto che la polizia gli negò il permesso di pubblicare un giornale letterario; quel permesso che diede poi al Madonizza e all'Orlandini, e il giornale fu la *Favilla*. A questa il Besenghi molto promise e poco contribuì; nulla all'«Istria» del Kandler: impedimento, verosimilmente, la sciupata salute. A tale inattività, strano contrasto i suoi scatti d'azione, i suoi impeti: come quando in un caffè di Trieste, udita malmenar l'Istria da un forestiero, saltò su e gli diede una lezione mirabile che durò un'ora, tenendo soggiogato il forestiero e gli altri ascoltatori.

Un'ora anche il discorso di ieri, e soggiogato il pubblico dall'interesse dell'argomento, e dalla eleganza e limpidità della forma in cui il Quarantotto lo veniva porgendo. Le ricerche recenti, negli archivi di Trieste, di Vienna, nella stessa Biblioteca nostra, nelle carte dei contemporanei, hanno certamente giovato a recar nuove luci sulla figura e sull'opera del poeta isolano. Giovanni Quarantotto, ricco di questi nuovi documenti, lo va studiando con amore e [illegible]

Veglioni, balli, trattenimenti

Il veglionissimo delle camicie nere. Questa sera, alle 21, avrà inizio al Filodrammatico il veglionissimo delle camicie nere. In previsione dell'affollamento, furono prese tutte le misure affinchè l'ingresso al teatro e il movimento nelle sale non siano difficoltati da agglomeramenti di gente o da crocchi di maschere.

Come abbiamo già ripetutamente rilevato l'interessamento per questa gioconda serata, organizzata dal Comitato dei festeggiamenti, è vivissimo e dalla affannosa ricerca dei palchetti e dei biglietti d'ingresso si può arguire che questa sera tutta la giovinezza di Trieste si darà convegno al Filodrammatico, che per tale circostanza fu trasformato in una olezzante serra di fiori, artisticamente disposti, fra uno sfolgorio di drappi azzurri e di bandiere tricolori.

Al veglionissimo interverranno numerose compagnie allegoriche e un gran numero di coppie mascherate, per disputarsi i ricchi premi che saranno assegnati da una speciale giurìa. Anche la più graziosa mascherina riceverà un premio di valore per la conquista del quale entreranno in gara vezzose signorine e baldi giovanotti in gran de numero.

Il ballo dei bambini della Ginnastica al Politeama. Fervono i preparativi per il gran ballo dei bambini della Società Ginnastica che, com'è noto, avrà luogo oggi al Politeama. Sarà certo una delle più vivaci e gentili feste di questo carnevale e il vasto teatro accoglierà molti graziosi bambini in eleganti costumi. Sarà una meravigliosa festa del mondo piccino. In questo simpatico ambiente, i bambini solennizzeranno il carnevale in un tripudio di gaiezza e di giocondità. Quindi questo ballo segnerà un perenne simpatico ricordo per i piccini. Da un complesso di bambini sarà eseguito un ballo caratteristico in costume.

La Ginnastica terrà anche quest'anno una grande veglia mascherata, lunedì prossimo, in palestra, riservata esclusivamente ai soci e signore.

La Cavalchina della Croce Rossa. La grande e tradizionale Cavalchina che la Croce Rossa organizza per la notte del 23 corrente, non ha bisogno di fervorini nè di articoloni. A parte che da alcuni giorni vi è una affannosa riserca di palchi, ormai tutti impegnati, a parte il fatto che nel nostro mondo elegante vi è un fervore insolito di preparazione per costumi e toilettes, chi vorrà mancare a questa bella festa di vera beneficenza? Chi non vorrà contribuire allo scopo altamente umanitario cui il Comitato allestisce questa Cavalchina? All'Ospizio marino di Valle d'Oltra vi sono oltre 60 letti per bambini che la locale sezione della Croce Rossa mantiene completamente a sue spese, e dei piccoli infermi che vi sono curati, ben l'80 per cento guarisce, mentre in altri 15 per cento si manifestano sensibili miglioramenti.

Con la Cavalchina che si terrà lunedì sera al Teatro Verdi, sarà offerto modo di provvedere efficacemente al sostegno di così benemerita istituzione. Una vera festa della carità, dunque, oltre che di mondanità, di eleganza e di gaiezza.

Il ballo del «Pijama». Domani sera avrà luogo l'atteso ballo del «Pijama» del Circolo impiegati bancari nella sala massima del Circolo Artistico. Il solerte comitato ha tutto disposto di modo che la riuscita della serata sia completata in ogni minimo particolare. La richiesta di inviti alla segreteria del Circolo (portici di Chiozza 1) si è fatta in questi ultimi giorni incessante, tanto che si dovuto disporre per un nuovo numero d'inviti che sono a loro volta presto esauriti. Come si vede l'interessamento per questa serata, che promette di riuscire divertente e signorile, è già fin d'ora assai vivo e ne fa presagire un successo pari a quello delle altre fortunate feste organizzate da questo Circolo.

Veglia d'addio al canevale sportivo. L'addio al carnevale sportivo, che il Comitato feste dell'Unione sportiva triestina s'impegna di dare nella veglia di lunedì al Filodrammatico, dovrà essere esilarantissimo Tutto concorrerà allo scopo. Anche l'ottimo risultato della veglia del foot-ball, che certo ha lasciato negli intendenti un lieto ricordo, servirà di propaganda.

Prenotazioni di palchi nella gioielleria Ivanissevich (via S. Sebastiano 2) e alle 19 in sede sociale (Caffè Dante).

La «Festa dei fiori» al Politeama. Fervono i preparativi per la tradizionale «Festa dei fiori», la quale avrà luogo domenica prossima, terz'ultimo giorno di carnevale, e sarà allestita con quello sfarzo che la rende tanto simpatica e caratteristica.

Coloro che hanno prenotato palchi possono ritirarli al camerino del teatro (piazza della Borsa 11) al più tardi entro venerdì a mezzogiorno. Passata l'ora, saranno posti a disposizione dei nuovi richiedenti.

Il ballo mascherato dell'A. G. T. Vivissima è l'attesa per la grande veglia danzante che i nostri goliardi terranno questa sera dalle 21.30 in poi, nella sala massima del Circolo Artistico. E l'attesa non sarà delusa perchè il Comitato ha svolto un'intensa attività affinchè anche il ballo riesca brioso, animato, degno della scapigliatura e, a un tempo, della signorilità dei nostri studenti.

Il ballo dei bambini in sala Modugno. Oggi dalle 16 alle 21 in sala Modugno si terrà l'annunciato ballo dei bambini con la proclamazione della reginetta del carnevale, il concorso del fox-trott, sorprese e premi.

La veglia infernale di «Mondo Femminile». Il comitato balli di «Mondo Femminile» sta organizzando la grande veglia di domenica grassa che si svolgerà in sala Tina di Lorenzo, intitolata «Mondo Femminile all'inferno». Si può intervenire in abito da sera o in costume.

Festa mascherata alla «Corale». Sabato prossimo la Società corale teatrale terrà la sua festa mascherata nei locali della «Corale». Lo svariatissimo programma comprende: ballo, posta volante con elezione della «reginetta della Corale», pesca miracolosa con 1000 premi, concerto corale. Dopo la mezzanotte vi sarà una indovinata sorpresa.

Il concorso di canzonette al Ricreatorio Pitteri. Questa sera, alle 20, nella sala maggiore del Ricreatorio avrà luogo la premiazione delle canzonette scelte in seguito al concorso bandito dal giornale della sezione banda «Il Doremifasollasi». Su 36 canzonette presentate ne vennero scelte 15, che saranno sottoposte al giudizio del pubblico. L'esecuzione delle canzonette verrà sostenuta dalla sezione corale del Ricreatorio con accompagnamento d'orchestra. Ingresso indistintamente lire 1.

Vittoria di triestini al concorso delle canzonette d'Abbazia. La giuria per il concorso delle canzonette popolari di Abbazia indetto dalla direzione di quella stazione climatica e balneare ci trasmette oggi il suo verdetto: 1.o premio: «Spela el foresto», su parole della signorina Lidia de Maiti di Abbazia, musica del maestro Ermanno Leban di Trieste. 2.o premio: maestro Edoardo Millo di Abbazia, con la canzonetta «Abbazia...!», parole del prof. Edoardo Bianchi di Fiume; 3.o premio: Giorgio Ballig, direttore della orchestra al Teatro Nazionale di Trieste per la sua canzonetta «La xe un gioiel!» su parole del prof. Edoardo Bianchi di Fiume. Fuori concorso vennero inoltre premiate con grandi medaglie di argento le composizioni «La xe un gioiel» di Cesare Barison di Trieste e «Abbazia...!» del violinista Vittorio Farina, del Casin[illegible] Rapallo. Le canzonette verranno [illegible] lodrar[illegible]

L'arte e la letteratura russa all'Università popolare

Nella sede dell'U. P. di via Gatteri, il prof. Bartolomucci della R. Università di Trieste e prima docente all'Università di Kiew per ben 18 anni, tenne ieri l'altro la prima delle annunciate conferenze su «L'arte e la letteratura russa». Il professore trattò l'interessante argomento con quell'acume che gli viene dalla sua intelligenza di studioso e quella conoscenza della materia che gli deriva dalla sua lunga permanenza in Russia. Egli cominciò col lamentare l'indifferenza del pubblico italiano per le cose russe e sopra tutto per la vita spirituale russa e poi enunciò il programma delle sue lezioni, che rifletteranno la cultura russa antica, la letteratura e l'arte moderna e contemporanea, con un riguardo speciale a quelle correnti, a quei momenti che possono interessare più da vicino uno straniero.

Entrando in argomento, l'oratore accennò alle origini del popolo russo, alla sua conversione al cristianesimo ed all'influsso che la nuova religione esercitò sulla sua vita. Parlò poi degli albori della letteratura russa, indugiando specialmente sulla poesia epico-lirica e sull'epos popolare (byline). Dopo un rapido cenno sull'arte architettonica, passò a parlare della pittura, estrinsecantesi nelle iconi e negli affreschi, con centro a Novgorod. La prima conferenza di questo bel ciclo fu calorosamente applaudita dal numeroso pubblico.

Il ciclo astronomico all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 l'illustre prof. Luigi Carnera, direttore del nostro R. Osservatorio astronomico, terrà la sua prima conferenza, parlando de «La luna». Le sue parole saranno illustrate da proiezioni luminose.

La conferenza che il chiarissimo ing. B. Godina doveva tenere domani su «I motori Flettner» è rimandata per ragioni tecniche.

La riorganizzazione del Sindacato edili. Il signor Turoll, segretario del Sindacato fascista operai edili ha rivolto alla categoria un appello in cui, premesso che assumeva la segreteria con l'incarico di riorganizzare il Sindacato affinchè esso sia in grado di raggiungere i postulati perseguiti da tanto tempo dagli edili, dice che la vittoria sarà possibile solo se tutti gli edili si stringeranno attorno al sindacato. All'appello è aggiunto l'invito all'assemblea generale degli edili che si terrà alle 10 del 22 febbraio, in sala Mazzini (via Istituto 15) per la nomina del consiglio d'amministrazione della cassa di previdenza degli edili.

Il romanzo di un comprovinciale. Lo stabilimento Del Bianco di Udine ha pubblicato un romanzo di vita contemporanea, scritto da un giovane comprovinciale, il signor Marco Marchesan da Grado, che già in altre cose sue ha mostrato un ingegno sveglio. Il titolo del libro, di cui riparleremo, è «L'ultimo Fioretto di San Francesco».

Mostra didattica di Firenze. Dalla Direzione generale della Mostra di Firenze è pervenuta notizia che l'esposizione verrà aperta improrogabilmente al 1.o marzo. Il Comitato di Trieste sollecita gli espositori a voler presentare il materiale al più tardi entro la settimana corrente nella sede del Comitato, in piazza degli Studi N. 4.

Ricreatorio «Pitteri». Domenica la sezione escursionisti intraprenderà una gita a Popecchio di Val Risano. Partenza dal Ricreatorio alle 7; ritorno in città alle 20. Iscrizioni seralmente presso il segretario.

Notiziario sportivo

L'ultima tappa della staffetta

Sulla Vetta d'Italia mentre infuria la tormenta

Fonogramma da Trinkenstein, 16 febbraio, alle 9:

In questo momento giunge dal rifugio la prima squadra della staffetta composta degli sciatori che ieri, tra una furiosa tormenta di neve, alle 15.30, raggiunsero la Vetta d'Italia. Non poterono soffermarsi, data la furia della tormenta che accecava e cancellando ogni traccia di sentiero, rendeva difficilissimo il ritorno. Alle 17.30 la squadra al completo rientrava felicemente al rifugio, dove ha trascorso la notte insieme alle altre squadre. Morale elevatissimo, malgrado l'immensa fatica. Gli sciatori sono felicissimi della difficile prova superata.

Alle 20.30 ebbe luogo la cerimonia che non potè svolgersi sulla vetta a causa delle intemperie. Parlarono Spaniol per la Sucai di Treiste, Maltini per la Federazione italiana dello Sci, il cap. Climinti per la R. Guardia di Finanza, esaltando il sacrificio e l'abnegazione dei giovani che superarono i 600 chilometri della staffetta. Disse brevi parole Terschak a nome dello Sport Club Dolomiti.

Sessione d'esami per aspiranti arbitri. Il Comitato regionale della F. I. G. C. comunica agli interessati che la sessione d'esami per aspiranti arbitri è fissata definitivamente per sabato 21 corrente, ad ore 20, e si terrà nella sede del C. R. (viale XX Settembre N. 20, primo).

Teatri e concerti

La compagnia Mauro al Politeama Rossetti

Il m.o Franz Lehár a Trieste

Sabato 28 corr. inizierà al Politeama Rossetti un lungo e interessante corso di rappresentazioni la prima compagnia d'operette del comm. Tommaso Mauro, diretta da quel piacevolissimo artista che è Oreste Trucchi. Fanno parte della Compagnia — che è per antica fama una delle migliori d'Italia e che da lunghissimi anni, dopo i memorabili successi conseguiti anteguerra al Teatro Fenice — numerosi elementi di primo ordine come la «soubrette» Nietta Zanoncelli, il soprano Masini-Papi, il tenore Bona e il comicissimo Trucchi. Direttore d'orchestra è il m.o Adolfo Del Vecchio.

Ricco, vario e interessante il repertorio che la Compagnia Mauro porta fra noi. Due novità in primissima linea: «Contessa Maritza», l'ottimo lavoro del m.o Kalman che si ripete in Italia da duecento sere ormai, che a Vienna ha battuto il «record» dei «records» e che il comm. Mauro mette in scena sontuosamente col concorso di otto autentiche ballerine viennesi e d'una originale orchestra di zingari ungheresi; nonchè «Frasquita» di Franz Lehàr; la deliziosa operetta, la sola che il pubblico triestino ancora non conosca, sarà personalmente diretta dall'illustre e geniale autore, al quale saranno certamente fatte le più calde accoglienze.

Altre novità ancora comprende il programma: «Pierrot nero» e «Gatto rosso» di Hayos, «Il controllore dei vagoni-letto» di Alegiani, «Sibilla» di Jacoby, «Mille luci» di Boschetti e Del Vecchio, «Fta» di Barbi e «Iuschki balla» di Benatzki.

Si avranno inoltre gradite riprese di «Bajadera», «S. A. balla il valzer» e «Manovre d'autunno».

Verdi. Come annunziato, questa sera si darà «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, in turno C. Domenica nel pomeriggio si avrà l'ultima rappresentazione dell'opera «Dejanice» di Catalani, e di sera la prima rappresentazione dell'opera «Scampolo» del maestro Ezio Camussi, su libretto di Dario Niccodemi.

Nazionale. «Il piccolo Lord» la delicata e fine commedia educativa che si proietta con tanto successo in questo teatro, ha rinnovato anche ieri nel pubblico affollatissimo il senso di commozione e di curiosità per le vicende del piccolo ed eroico ragazzo che è il protagonista della favola. La magnificenza dei quadri; il fasto architettonico dei palazzi, l'interpretazione intelligente e spontanea degli artisti, fanno di questa proiezione una bella opera d'arte. Anche il programma di varietà ottenne il solito caldo successo.

Oggi lo spettacolo si ripete. Prossimamente «Cirano di Bergeràc» di Rostand.

Sabato 21 corrente la compagnia della «Gaia scena triestina» inizia le sue rappresentazioni con l'annunciata fiaba musicale della tradizione folkloristica giuliana «Campanela, campanela...! di cui sarà protagonista Alberto Catalan.

Fenice. Le ultime repliche di «Tra fiamme ed onde» affollarono anche ieri il teatro ad ogni rappresentazione.

Nel programma di varietà ebbero applausi il «Duo Walter» nelle ardite produzioni acrobatiche e gli audaci equilibristi del Trio Jurnik che ogni sera tengono il pubblico in penosa tensione per l'impressionante esercizio: «Il mulino a vento».

Piace sempre più l'elegante dicitore e cantante concittadino Renato Berti che anche ieri ebbe infinite richieste di «bis».

Oggi allo schermo: «Gli spettri della fattoria», dramma d'amore e d'avventure, protagonista Mario Guaita Ausonia.

Farà seguito lo spettacolo di varietà.

Eden. «Nanouck» ebbe confermato il grande successo della prima sera. Folla a tutte le rappresentazioni, che ammirò la magnifica film polare, ricca di interesse, suggestiva di bellezza. La film che dovrebbe esser vista da tutti, ma principalmente dagli studenti.

Nella varietà vivi applausi alla bravissima coppia Holey's e al dicitore «Libello». Oggi ancora «Nanouck», film che onora l'arte muta italiana. Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETA'

Francesca Bertini in «Più che la legge» al Gran Cinema Italia, sta riportando uno dei massimi successi. Il forte dramma passionale attirò anche ieri numerosissimo pubblico a tutte le rappresentazioni. Francesca Bertini ha reso il suo ruolo in modo efficace e specialmente nelle scene d'amore. Bellissimi gli esterni; lussuosa la messa in scena.

Oggi repliche dalle 16 in poi.

Ultimo giorno del secondo episodio de «Il sepolcro indiano» al Cine Modernissimo. Il secondo episodio di questa film di soggetto indiano è stato seguito con il massimo interesse dal pubblico. Domani il terzo e ultimo episodio: «Espiazione». Principia alle ore 17.

Nella prossima settimana la monumentale film «I Nibelungi» (Sigfrido) che tanto successo ottenne recentemente al Filodrammatico.

Ultime repliche de «La piccola parrocchia» al Novo Cine. Il magnifico romanzo d'amore di A. Daudet «La piccola parrocchia» con Itala Almirante ed Amleto Novelli, ha ottenuto anche alle rappresentazioni di ieri sera il successo dei giorni precedenti. Oggi dalle 16 in poi, altre repliche.

Cine Edison. Folla enorme alle rappresentazioni di «Femmine folli», capolavoro dello Stroheim, interpretato da lui medesimo. Oggi continuano le repliche.

Cine Savoia. Oggi va allo schermo una grandiosa ricostruzione storica: «Nathan il saggio» ovvero «La figlia del principe Assab», dramma che ha per sfondo la mistica Gerusalemme.

Mercoledì: «Messalina».

Primi posti lire 1.25; secondi posti cent. 85.

Bollettino dello Stato Civile

del 18 febbraio 1925

Nascite: maschi 9, femmine 8; denunciati morti 1 (maschio); totale generale 17.

Decessi: Martire Emanuele, mesi 4; Codogno Ermanno, anni 75, tappezziere; De Franceschi Italo, giorni 8; Zottich Giuseppe, anni 52, calzolaio; Prunk Ottilia, anni 17, giornaliera; Cernigoi in Wentz Agnese, anni 75, casalinga; Scagnol Alice, mesi 8; Princich Bentivoglio, anni 19, agente di commercio; Zeller Sigismondo, anni 65, commissionato; Lugnani Gioconda, anni 29, casalinga; Kocevar Andrea, anni 50, commesso; Ardich in Desimon Antonia, anni 78, casalinga; Starin in Braicovich Francesca, anni 69, casalinga.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, il chiarissimo prof. Luigi Carnera terrà la prima conferenza di astronomia, trattando de «La luna» (con proiezioni). La conferenza di domani è rimandata.

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 l'ing. A. Brusini farà lezione su «Le turbine a vapore». Domani lezione dell'ing. B. Godina su «Le avarie dei motori Diesel».

Società Ginnastica. Oggi ballo dei bambini al Politeama Rossetti. Il teatro verrà aperto alle 17.30. Gli allievi e le allieve dovranno presentare all'ingresso il biglietto ritirato in segreteria, i soci e le signore oltre alla tessera di riconoscimento per l'anno 1925 dovranno pure essere muniti del biglietto d'ingresso. Il consiglio direttivo rammenta che a evitare gli inconvenienti verificatisi lo scorso anno i bambini non vengono ammessi al teatro se non accompagnati da membri muniti della tessera dell'anno corrente.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari. Domani alle 19 si raduna la commissione dei giardini d'infanzia. Alla stessa ora la sezione filodrammatica.

Sindacato magistrale fascista provinciale. Stamane, alle 11, in sede, si riunisce il direttorio provinciale.

Corporazione studentesca nazionale. I soci che desiderassero a prestito libri scolastici, possono chiederli al consiglio direttivo, in sede. Lunedì Renato Corsi terrà una conferenza sulle origini e lo sviluppo della stampa. I soci sono invitati a pagare i canoni del primo trimestre.

Sindacato impiegati metallurgici. La commissione esecutiva comunica agli impiegati metallurgici che la sede del Sindacato si è trasferita in via Bellini (palazzo Carciotti) e che la segreteria è aperta seralmente dalle 18 alle 20, pel rilascio delle tessere confederali 1925.

Sindacato fascista braccianti. I braccianti addetti alla S. A. F. E. M. sono invitati alla riunione di venerdì 20 corr. alle 19 in sede (via Bellini 1).

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20, equitazione al maneggio. In sede dalle 19 alle 21, lotta greco-romana. Alle 21.30 prove della sezione musicale. Alle 21 convocazione dei calcisti.

Gli inviti per il ballo di domani si possono ritirare ancora questa sera dalle 19 alle 21.

Società Alpina delle Giulie. Domenica la tradizionale gita dei gonfietti. Partenza alle 8 dai volti di Roiano; pranzo alle 14 all'Hotel Grignano. Le inscrizioni si chiudono irrevocabilmente venerdì alle 21.

Avanguardia giovanile fascista. Questa sera alle 20.30 adunata generale degli avanguardisti in sede centrale.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la sezione escursionisti ha indetto la tradizionale gita delle «Frittole». Partenza alle 6.30 dai Portici di Chiozza per il monte Lanaro da dove si scenderà a Repen per il pranzo. Iscrizioni obbligatorie sino a domani.

Questa sera tutti i calcisti in sede.

Società dei filarmonici. Stasera nell'Istituto magistrale prova corale alle 19.30.

«Sursum Corda». Oggi l'istruzione ginnastica è sospesa.

S. U. C. A. I. Domenica gita sciatoria sui campi di Lazna per assistere ai campionati sociali dello Sci Club Gorizia. Partenza dalla stazione centrale alle 5.35. Ritorno alle 22.45. Iscrizioni obbligatorie entro domani alle 20, in sede.

Circolo sportivo bancari. Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni: Ginnastica, lotta, box. Le lezioni avranno inizio lunedì; l'orario è visibile seralmente in segreteria.

C. S. Ponziana. La sezione escursionisti si reca domenica nella valle della Branizza e visiterà il castello di Rifemberga. Ritrovo alle 6 presso la stazione di Rozzol, da dove si partirà alle 6.27 in ferrovia per S. Daniele; in città verso le 21. Portare la tessera per la riduzione ferroviaria.

Associazione italiana arbitri. Questa sera riunione degli associati.

Lega studentesca italiana. La direzione stasera alle 20.30 al Caffè Cesare Battisti, stanzino interno.

Lega studenti commerciali. Sabato dalle 17 alle 20, durante il trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo, si potranno ricevere gli inviti per il gran ballo studentesco mascherato di lunedì prossimo.

Sport Club Stella. Oggi la direzione alle 20 in sede. Per i calcisti allenamento sospeso.

Circolo sportivo «Fulgor». Questa sera alle 20 seduta della nuova direzione. La sede rimane chiusa per i soci.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 18 per il 19 febbraio

Turno Generale: marinai: 1; giovani cop. I: 1578; mozzi coperta: 1364; fuochisti 5479; carbonai: 3100; mozzi macchina: 496; giovani cucina 165; mozzi cucina 487; giovani coperta: 270; mozzi camera: 695; giovani camera: 1.

Turno Lloyd: marinai: 1099; giov. cop. in I: 15; giov. in II: 18; mozzi coperta: 122; fuochisti: 25; carbonai: 17; mozzi macchina: 7.

Turno Cosulich: marinai: 796; giov. coperta: 402; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 5; fuochisti nafta: 7; carbonai: 662; carbonai sud: 4; giov. macchina 4; II camerieri carico: 43; III camerieri pass.: 4; giovani di camera: 7; mozzi di cucina: 255; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113.

Totale inscritti al 18: 1415; imbarcati e cancellati: 11; totale inscritti al 19: 1404. suo indimenticabile

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Francesca»; R. I, H. 26: «Diamant»; H. 23: «Gotenhof»; M. I, test.: «Brioni», «Kumanovo»; R. II, H. 17: «Adria»; H. 14: «Bellena»; H. 13 b: «Beograd»; M. III, H. b: «Semiramis»; H. c: «Celio»; H. d: «Trento»; H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Sarajevo»; R. IV: «Belgravian»; Diga: «Srgy»; in rada: «Penelope».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Gilda»; Molo Venezia: «Indeficenter», «Cyclops», «Belrorie», «Miro»; Sacchetta: «Venezia T.», «Enrico G.», «Friuli»; M. Fratelli Bandiera: «Alfieri»; porto del Faro: «Tynedale».

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Yorkvalley»; «Alfa»; H. 53: «Lucia»; H. 55: «Rosandra»; R. VI, H. 55-59: «Zora»; H. 71: «Piako».

Arsenale Lloyd: «Cleopatra», «Praga», «Tevere», «Carinthia», «Carnaro», «Palacky».

Cantiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Leme», «Esquilino».

Molo Servola: «Napried», «Georges».

Riva Ferriera: «Pikeponi», «Orione».

Rada S. Sabba: «Belridge», «Donax».

Cantiere S. Rocco: «Dunav», «Violette», «Palatino».

CORRISPONDENZA APERTA

Ponte di comando. 1) Dalla R. Accademia di commercio escono gli ufficiali di comando e di nautica escono gli ufficiali di comando e di macchina della R. Marina, non i radiotelegrafisti che fanno il corso e danno gli esami alla R. Scuola semaforisti di Spezia Varignano. 2) Questa scuola non accetta privati che agli esami di licenza. — *Zingara.* 1) Indovinelli ne offriamo, non ne scioglamo. 2) Sposatelo o seducetelo subito se temete di diventare vecchia. 3) Affari privati. 4) Far profezie sarà il vostro mestiere; il nostro no, fortunatamente. 5) Non funzioniamo da ufficio anagrafe.

Mirandolina. Al «Mondo femminile» non volete chiedere opinioni perchè «... va a domandare al venditore se le uova sono fresche», se il ballo organizzato da quel periodico è una cosa molto garbata, bella, elegante ecc.; ai veglioni non andate perchè c'è troppa gente; ai balli pubblici perchè siete una personcina assai per bene; in famiglia nemmeno perchè gli ambienti sono troppo stretti; noi non vi consigliamo perchè non facciamo apprezzamenti. Come farete voi a ballare? E dire che carnevale se ne va.

Doppio M. Scrivere direttamente a Milano, Corso V. E. — *Vae Victis.* 1) Temete di essere troppo vecchia per sposarvi a 22 anni e mezzo? Avete ragione; ora le ragazze dovrebbero sposarsi a dodici anni. 2) Dove potrete passare la vostra luna di miele? Dove vi fa più piacere e dove i vostri mezzi consentono. 3) Ma sì, sta benissimo il grigio perla, se poi è gris-perle, sta arcimeravigliosamente. *Aurora.* 1) Che cosa dovete pensare del vostro fidanzato che va con gli amici a tutti i divertimenti e afferma egualmente di volervi bene? Potete pensare che è nemico dei monopoli. 2) Un giovane che vuol bene può pretendere la sua assoluta libertà? Un giovane, che è un uomo, deve possedere e non aver bisogno di pretendere la propria assoluta libertà, anche se «vuol bene».

Autogenisti. Corsi serali di perfezionamento e di specializzazione nella saldatura autogena si tengono all'Istituto per le piccole industrie, in via Lazzaretto vecchio N. 52. Sono aperte appunto ora le inscrizioni al prossimo corso, che s'inizierà, prevedibilmente presto, appena sarà completo il numero dei frequentanti. Maggiori particolari dall'Istituto stesso (dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18) oppure per lettera. — *Eia.* 1) Il mezzo più economico per andare a Venezia? Lire 26.55 in terza classe con l'accelerato. Con il piroscafo del Lloyd che parte alle 23 di ogni lunedì si va a Venezia con quindici lire in terza classe, con quello che parte alle 24 del mercoledì se ne spendono venti. Si spende ancor meno facendosi prestare l'automobile da un amico. 2) Da Trieste a Milano, in seconda classe, col diretto, si pagano lire 114.65. 3) Il prezzo normale Trieste-Roma, in terza classe, è di lire 100.50. Lo sconto per l'Anno Santo è del 30 per cento; la tessera necessaria per ottenerlo costa dieci lire.

(Continuazione nel «Piccolo della sera»)

BORSA DI TRIESTE

18 febbraio 1925

Rendita 3½%	83.25	Nav. Lussino	607
Consolidato 5%	99.05	» Martinolich	224
Obbl. Venezie 3½%	81.40	Strade ferr. med.	400
Banca d'Italia	1195	» » mer.	737
Commerc. Ital.	1335	Oceania	170
Commerc. Triest	866	Premuda	775
Credito Italiano	1005	Tramway	205
Banco di Roma	124	Tripcovich	710
Credito Popolare	286	Ampelea	647
Zivnostenska	301	Cant Nav. Triest.	240
C. gen. risp ungh	45	Cem. Dalmazia	655
Assic. Generali	16270	» Isonzo	186
Assic. Ital. (1923)	3700	» Spalato	473
Infortuni Milano	8170	Kerka	546
Riun. Adriatica A	5190	Gas Roma	1855
Riun. Adriatica B	5030	Ilva	329
Nav. Adria	877	Off. Nav. Triest.	130
» Cosulich	451	Pastificio Triest.	241
» Dalmatia	255	Pilatura Riso	633
» Gerolimich v.	1030	Stab. Tecnico	710
» Gerolimich n	837	Terni	721
» Libera Tr.	628	Jutificio Triestino	510
» Istria-Tr.	297	Pias	1000
» Lloyd Triest	4300		

Continua l'animazione del mercato, in evidente preferenza per alcuni titoli di Sicurtà e Navigazioni. Fermissima la Banca Commerciale Triestina. Cambi cedenti.

CAMBI: Amsterdam da 965.— a 980.—; Belgio da 122.— a 124.—; Francia da 128.20 a 128.60; Londra da 116.— a 116.20; Nuova York da 24.27½ a 24.37½; Spagna da 343.— a 347.—; Svizzera da 467.— a 469.—; Atene da 38.— a 41.—; Berlino da 574.— a 584.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 72.— a 72.40; Ungheria da 0.0332 a 0.0342; Vienna da 0.0340 a 0.0350; Zagabria da 39.50 a 39.70.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0340 a 0.0350; Dinari da 39.40 a 39.60; Dollari da 24.25 a 24.35; Pezzi da 20 franchi da 93.50 a 94.—; Lire sterline da 115.90 a 116.10.

Borsa di Milano. Rendita 83; Consolidato 98; Banca d'Italia 1992; Commerciale It. 1540; Credito It. 998; Banco Roma 130; Credito Marittimo 620; Ferr. Mediterranee 401; Ferr. Meridionali 793; Rubattino 793; Libera Triestina 625; Cosulich 447; Snia 438; Terni 718; Miani e Silvestri 213; Breda 481; Ansaldo 21.50; Montecatini 274; Metallurgica Ital. 192; Rergiane 8.20; Fiat 540; Isotta 8.50; Ilva 332; Elba 83; Cascami Seta 2260; Linificio Nazionale 1240; Lanificio Rossi 6430; Lanificio Targetti 655; Cotonificio Cantoni 5300; Cot. Veneziano 630; Cot. Meridionale 184; Cot. Turati 1260; La Soie de Chatillon 518; Rossari Varzi 1702; Pirelli 970; Industrie Zuccheri 770; Raffineria Lig. Lomb. 830; Distillerie It. 300; Molini Alta It. 1600; Eridania 738; Gulinelli 225; Edison 867; Adriatica di Elettricità 235; Marconi 200; Vizzola 2150 Conti 628; Negri 234; Lig. Tosc. di Elettricità 372; Esercizi Elettrici 124; Esportazione It. Am. 1048; Costruzioni Venete 326; Beni Stabili 1182; Grandi Alberghi 228; Cementi Spalato 475.

CAMBI: Francia 128.50; Svizzera 468.45; Londra 116.1225; New York 24.3725; Berlino 580.50; Vienna 0.0340; Bucarest 12.40; Belgio 123.25; Spagna 346; Praga 72; Budapest 0.0350.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1993; Commerciale It. 1540; Credito It. 998; Banco Roma 130.50; Ferr. Meridionali 790; Ferr. Mediterranee 402; Libera Triestina 629; Cosulich 450.50; Terni 718; Ilva 333; Montecatini 295; Cementi Spalato 476.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1990; Commerciale It. 1539; Credito It. 994; Banco Roma 132; Ferr. Meridionali 790; Cosulich 455; Libera Triestina 623; Terni 717; Montecatini 273.50; Forze Idrauliche 553; Cementi Spalato 435; Prima Pilatura Riso 635; Cementi Isonzo 184.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1995; Commerciale It. 1538; Credito It. 996; Banco Roma 129; Commerciale Triestina 851; Ferr. Meridionali 791; Ferr. Mediterranee 399; Cosulich 449.60.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 77.85; Londra 90.37; New York 18.98; Belgio 95.95; Spagna 269.75; Svizzera 365; Danimarca 337.30; Olanda 761; Svezia 511.50; Praga 56.50; Romenia 9.65; Vienna 26.62.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 18 corr.: corso medio 81.37; Trieste 81.40; Milano 81.50; Roma 81.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.[illegible] (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 6.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 7 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5[illegible] D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.36 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc Ed It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell' 1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 80 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, cuoche, presonale per hotels, restaurants, bars, con buoni attestati, offre prontamente Trieste, altre città «Provveditorio», San Lazzaro 23. 31200 A

A. A. A. BONNES, domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, vicemadre, personale scelto per hotels, bars, acc. offre Trieste, fuori, Agenzia, via Machiavelli 24. 31214 A

A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, cuoche, personale ottimo, lunghi attestati, offre Provveditorio, piazza Vittorio Veneto 4. 31210 A

CUOCA capace, buoni attestati, offresi per casa privata. Offerte sub «31565 A» Piccolo. 31565 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, personale per hotels, domestiche, sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, sane, per privati, albergatori offronsi Trieste fuori. Valdirivo 21. 30810 A

DOMESTICHE brave, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, personale referenze, ottimo, fidato, offro. Valdirivo 23, I. 31212 A

DONNA fidata cerca servizio, due ore mattina. Mina Pinos, piazza S. Caterina 2, corte, primo piano, destra. 31541 A

DONNA offresi per tutti lavori di casa, pratica cucito e stirare, dalle 8-17. Indirizzo: via S. Lazzaro 14, porta 12. 31110 A

Richieste di personale di servizio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. BAMBINAIE, domestiche, cameriere, cuoche, prestaservizi, paghe fino 180, molti posti per Trieste, fuori. Istitutrici, personale hotels, cercansi. Via Machiavelli 24, Agenzia. 41214 B

A. A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale hotels, restaurants, cerca prontamente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 31200 B

BAMBINAIA o bonne tedesca cercasi. Commerciale 8, Cambisso. 31493 B

CAMERIERA albergo cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Hotel Union, piazza della Borsa, dalle 9-10. 0227 B

CAMERIERA cercasi. Piazza S. Francesco N. 8, primo piano. Inutile presentarsi senza documenti. 31365 B

CAMERIERA abile cercasi. Intispensabile attestati. Via Roma 30, secondo. 31495 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, e una domestica, cercansi. Indirizzo Piccolo. 31453 B

CAMERIERE semplici, fine; domestiche, cuoche privati, locali; prestaservizi cercansi. Valdirivo 23, primo. 31212 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, Milano, Napoli, Roma, Trieste, cercansi. Valdirivo 21. 31611 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31063 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 7391 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi. Via Nicolò Machiavelli N. 9, cucina popolare. 30962 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Valdirivo 22, primo, destra. 31377 B

DOMESTICA cercasi per distinta famiglia. Via Commerciale 330, primo, destra. 31188 B

DOMESTICA per piccola famiglia, buon trattamento. Via Lodovico Ariosto 2, primo piano, porta 11. 31593 B

DOMESTICA capace cercasi subito. Via Bellini 11, primo, sinistra. 0228 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi; non presentarsi senza buoni attestati. Genova 19, negozio. 31148 B

DOMESTICA per trattoria, possibilmente friulana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31136 B

DOMESTICA capace di cucina cercasi. Via Zonta N. 7, secondo. 31198 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Viale Regina Elena 25, primo. 31553 B

DOMESTICA pratica tutti lavori famiglia e cucina cercasi per signore con due figli. Presentarsi Rossetti 14, porta 12, secondo. 31497 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 16, via Battisti 12, terzo. 31445 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Battisti 23, primo. 31435 B

DOMESTICHE due per signora sola cercansi: 130-150 mensili. Valdirivo 23, I. 35212 B

DOMESTICHE semplici, cameriere, prestaservizi, cuoche, cercansi. Provveditorio, piazza Vittorio Veneto 4. 31210 B

DONNA servizio trattoria, cercasi. Giulia 71. 31106 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 31182 B

DONNA per mensa cercasi. Posta centrale, III piano. 31517 B

PERSONALE fiducia, ottimi posti cercasi Trieste, fuori. Valdirivo 23, primo. 31212 B

PRESTASERVIZI ragazza tutto giorno cercasi. Parini 12, secondo, porta 15. 31391 B

PRESTASERVIZI intera giornata presso coniugi soli, cercasi prontamente. Petronio 12. 31569 B

PRESTASERVIZI cercasi subito, trattamento famigliare. Tommaso Grossi 4, II, porta 8. 31551 B

PRESTASERVIZI dopopranzo, per sposi, cercasi. Via Porta 386, Corradini. 31531 B

PRESTASERVIZI pratica offresi dalle 9 in poi. Via Istituto 18, terzo, sinistra. 31487 B

PRESTASERVIZI, alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31455 B

PRESTASERVIZI svelta, pulitissima, cercasi ore. Via Brunner 15, primo, destra. 31465 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 34443 B

PRESTASERVIZI 8-10 mattina cercasi. Via Trento 5, secondo. Buone referenze. 31411 B

PRESTASERVIZI cercasi, donna media età, ore da combinarsi. Piazza Oberdan 6, quarto. 31407 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Giulia 76, secondo, Furlani. 31641 B

RAGAZZA brava cucinare e pratica lavori buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 31387 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, che sappia cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi via Aleardi 323, porta 12, terzo piano. 31066 B

RAGAZZA buiese offertasi quale domestica via Battisti 22, pregata presentarsi dalla portinaia. 31182 B

RAGAZZA per tutto cercasi. Rivolgersi piazza Goldoni 5, secondo piano. 31120 B

RAGAZZA brava con attestati cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 31485 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Piazza S. Caterina 4, porta 11. 31151 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 000 B

RAGAZZETTA per famiglia cercasi. Ghega 8, primo, porta 12. 31601 B

SIGNORINA dabbene, brava massaia, disposta occuparsi mansioni casa, ufficio, riceverebbe alloggio, vitto, paga. Scrivere dettagliatamente indicando pretese «31505 B» Piccolo. 34505 B

SIGNORINA forestiera friulana, slovena, volonterosa, aiutante cucina trattoria con alloggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31170 B

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. TRIESTINO, distinto, praticissimo commercio, disponente cauzione, cerca occupazione magazziniere, impiegato. Scrivere via Boccaccio 1, porta 19. 31186 C

EX cassiere bancario, giovane, ottime referenze, solidissime garanzie con cauzione occuperebbe posto delicato di fiducia presso serissima ditta. Scrivere «31421 C» Piccolo. 31421 C

FATTORINO ventenne, conosce italiano, tedesco, offresi con referenze e attestati per ufficio; un mese senza paga, miti pretese. Scrivere sub «31469 C» Piccolo. 31469 C

GIOVANE pratico lavori ufficio ed esterni, conoscenza italiano tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Offerte «31120 C» Piccolo. 31120 C

GIOVANE volonteroso e dotato buona coltura cerca occuparsi; capacissimo disimpegno qualunque mansione gli venga affidata; offre nel caso cauzione. Chiedere nome in via Filippo Zamboni N. 2, porta 7. 31152 C

GIOVANE ventiduenne, povero disoccupato, incensurato, cerca occupazione. S. Giusto 28. Dabovich. 31639 C

LUCIDATORE abile mobili, lavorante macchine lavorazione legno, offresi miti pretese. Manno, Mirti 11, Roiano. 31567 C

MAESTRA diplomata italiano tedesco, pratica contabilità, corrispondenza, dattilografia cerca posto presso seria ditta. Ottime referenze. Offerte «31158 C» Piccolo. 31158 C

PENSIONATA occuperebbesi compagnia signora anche sofferente oppure direttrice casa presso uno-due signori assumendosi cucinare, cucito, lavori familiari; pretese minime. Referenze. Scrivere «31427 C» Piccolo. 31427 C

PORTINAI, marito e moglie, offronsi; buoni attestati. Via Settefontane 495. 31090 C

SIGNORA distinta offresi come dama compagnia, aiuto leggeri lavori di casa presso signora sola. Offerte sub «31441 C» Piccolo. 31441 C

SIGNORINA istruita, buona famiglia, paziente, offresi per bambini, leggeri lavori di casa e cucito. Offerte «31098 C» Piccolo. 31098 C

VEDOVA quarantenne, civile presenza, capacissima massaia, parla italiano, tedesco, offresi quale donna chiavi, vice madre, oppure qualunque posto di fiducia qui o fuori. Ottimi certificati e referenze. Offerte «31339 C» Piccolo. 31339 C

VENDITRICE o cassiera signorina pratica offresi anche mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 31646 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

COPIATURA a macchina perfetta assumesi. Tigor 13, II: 13-14.30. 7390 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Venti Settembre 69. 31162 CC

MODISTA confeziona, rimoderna, prezzi concorrenza. Corso Garibaldi 13, II. 31176 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli, rimodernature, prezzi concorrenza. Corso 45, secondo. 0234 C C

SARTA confeziona toilettes per ballo, teatro, vestiti tailleurs, mantelli. Piazza Ponterosso 5, primo. 300 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 45, V. Miccoulo. 31102 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti, lire 25 in poi. Chiozza 23, primo. 31048 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora, bambine. Rimodernature. Prezzi convenientissimi. Corso 45, secondo. 0234 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo fattura vestito lire 100. Sette fontane 64. 30357 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. AGENZIA via Machiavelli 24, colloca Trieste fuori, dame compagnia, personale Hotels, venditrici, cassiere, commesse negozio. 31214 D

APPRENDISTA sarto uomo con paga cercasi. Mazzini 11. 31679 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Francesco N. 34. 31196 D

CANTINIERE friulano, età 16, trattoria, cercasi Trieste. Indirizzo Piccolo. 31168 D

CHAUFFEUR, abile, pratico Fiat 501, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30755 D

DATTILOGRAFA italiana, sana, veloce, pratica ufficio, cercasi. Informazioni: ufficio notarile Cervignano. 11154 D

DATTILOGRAFA provetta, perfetta corrispondente cerca primaria ditta Offerte sub «30395 D» Piccolo. 30396 D

DONNA media età, seria, discreta coltura, assume prontamente quale assistente Istituto educativo. Alloggio interno. Offerte dettagliate con referenze al Piccolo sino giovedì ore 16 sub N. «31279 D». 31279 D

DONNA per confezionare biancheria e rammendare cercasi. Boccaccio 13. Costanzo. 31058 D

FALEGNAME capace, per alcuni giorni cercasi. Via S. Vito 4, porta 8. 30314 D

FOTOGRAFO abile ritoccatore cercasi. Daguerre. Corso 29. 31533 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 31339 D

GARZONE falegname cercasi. Gatteri 45. 31385 D

GIOVANE orfana, possibilmente toscana, brava, bene educata, cercasi da distinta famiglia per conversazione lingua italiana e come aiuto padrona. Offerte con pretese alla signora Amelie Schindler, Piazza Wilson 6, Olmutz, Czeco-Slovacchia. 11153 D

IMPIEGATO ventenne, di buona famiglia, sano, intelligente, cercasi prontamente. Inutile fare offerte senza indicare referenze primo ordine, studi compiuti, posti occupati o pretese stipendio. Scrivere sub «999 D» Piccolo. 999 D

LAVANDAIA capace assumesi subito. Lavanderia. Battisti 20. 31599 D

LAVORANTE sarta donna, primo ordine, cercasi. Salone Rieger. Commerciale 3. 0230 D

LAVORANTE sarta uomo brava, lavoro continuo, cercasi. Presentarsi pomeriggio. Mazzini 11.

LAVORANTE falegname capacissimo, pratico lavori di marina e imbarcazioni, cercasi. Rivolgersi Lavoratorio di imbarcazioni, via Economo 12, in corte. 31401 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Mazzini 5, II. 31619 D

MODISTE capacissime, presentarsi venerdì via S. Spiridione 1, II. 31571 D

PIANISTA per ballo Hotel Ferdinandeo (Cacciatore) per domenica, lunedì e martedì, cercasi. 31422 D

PITTORE d'insegne, capace cercasi. Mazzini 47, Atelier Halbritter. 31297 D

PORTINAIO (marito e moglie), cercasi, senza figli, preferito sarto. Offerte «31499 D» al Piccolo. 31499 D

POSTI fiducia disponibili al Provveditorio, piazza Vittorio Veneto 4, pianoterra. 31210 D

RAGAZZA per calzoni finissimi cercasi. Simone 6, terzo, porta 10. 31519 D

RAGAZZI pratici e principianti cerca officina elettrotecnica. Via Giulia 54. 31971 D

RAGAZZINA per lavori leggeri cercasi. Presentarsi ore 8, tettoia, via Lamarmora (Montebello). 31409 D

RAGAZZO per lavoratorio orefice cercasi. Via Montorsino 5. 31631 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7370 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Benedetti, via G. Gallina 2. 31507 D

RAGAZZO sedicenne per bar cercasi. Rivolgersi piazza Poste 4. 31150 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31124 D

SIGNORINA stenodattilografa, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «30738 D» Piccolo. 30738 D

SIGNORINA pratica contabilità cercasi da vecchia ditta. Scrivere «31479 D» Piccolo. 31480 D

SIGNORINA per cassa bar, moralità ineccepibile, cercasi. Rivolgersi pomeriggio, Piazza Poste 4. 31150 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, lussuose, modeste, cerca prontamente «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 31200 E

AMMOBILIATA, centro, luce, cerca giovane distinto. Offerte con prezzo «31383 E» Piccolo. 31383 E

AMMOBILIATA bella, ingresso libero o scale, cerca distinto impiegato stabile, posizione indifferente. Offerte «31078 E» Piccolo. 31078 E

AMMOBILIATE, elegantissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 3117 E

CAMERA, salotto, indipendenti, centrali, bene esposti cerca professionista stabile. Offerte dettagliate sub «30028 E» Piccolo. 30028 E

CAMERA ammobiliata, due letti, presso famiglia distinta, cercano due amici. Offerte con prezzo «31475 E» al Piccolo. 31475 E

CAMERETTA cerca giovane stabile, paraggi via Romagna; lire 90. Scrivere «31521 E» Piccolo. 31521 E

CERCASI famiglia di cuore che prendesse ragazzetto decenne a pensione. Indirizzo Piccolo. 31433 E

STANZA due letti, per zio e nipote, luce, possibilmente presso persona sola cercasi. Indirizzare «000 E» Piccolo. 000 E

STANZA ammobiliata, eventualmente attiguo salotto, ingresso libero, cerca signore stabile, serio. Offerte «31054 E» Piccolo. 31054 E

STANZA vuota uso ufficio, luce, telefono, centro, cercasi urgentemente. Scrivere offerte: Stern, Valdirivo 3, primo. 31192 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca signore stabile. Offerte «31555 E» Piccolo. 31555 E

STANZA vuota, senza comodo cucina, cerca trattore, presso via Molini, Roiano. Offerte sub «31453 E» Piccolo. 31463 E

STANZA cerca signore. Offerte «31449 E» Piccolo. 31449 E

STANZE 1-2, ammobiliate, con luce elettrica, presso distinta famiglia, cerca distinto signore (germanico) per 1.o marzo. Offerte al portiere, via San Nicolò 15. 31367 E

STANZE una o due, ammobiliate, cercansi; luce elettrica, ingresso assolutamente libero, paraggi fra Oberdan, Fabio Severo, Chiozza. Offerte sub «31423 E» al Piccolo. 31423 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA vuota, ammobiliata, grande, ariosa, giardino presso non mestierante affittasi. Indirizzo Piccolo. 30963 F

A. STANZA ammobiliata, grande, ariosa, luce scrupolosa pulizia, con attiguo salotto, presso piccolissima famiglia non mestierante affittasi soltanto a distintissimo serio, stabile, unico subinquilino. Visitare 11-12 3.30-5, indirizzo Piccolo. 31321 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi distinto signore stabile. Tivarnella 3, porta 9 (Stazione centrale). 7390 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, affittasi distinto signore; centralissima. Indirizzo Piccolo. 31463 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, indipendente, affittasi 1, 2 persone, escluso cucina. Slataper 12, primo, sinistra. 31190 F

AMMOBILIATA bellissima, soleggiata, centro, comfort, volendo comodo cucina, affittasi prontamente distinti soli. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 31575 F

AMMOBILIATA semplice, soleggiata, chiara, affittasi prontamente. Romagna 4, quarto. 31525 F

AMMOBILIATA, centro, splendida, per due distinti signori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31509 F

AMMOBILIATA, moderne comodità, stufa, poggiuolo, affittasi a due distinti signori. Piccolomini 8, secondo, 8. 31467 F

AMMOBILIATA signorile, grandissima, ingresso scale, centro, affittasi soltanto a serissimo (moralità) benestante, stabile, distintissimo. Pulizia, tranquillità. Venti Settembre 21, terzo. 31447 F

AMMOBILIATA due letti, vitto, affittasi a due distinti signori, paraggi piazza Studi. Indirizzo Piccolo. 7394 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina; molte posizioni, condizioni, uffici, ambulanze, affitta via Machiavelli 24, ufficio. 31214 F

AMMOBILIATE, elegantissime («garconniere») ingresso libero, comodo cucina, vuote, offre Gatteri 7, latteria. 31172 F

CAMERA soleggiata due letti, escluso cucina, affittasi. Rossetti 23, I, porta 8. 31553 F

CAMERA ammobiliata affittasi a marito e moglie oppure donna sola. Androna Marinella 10, secondo. 31477 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molino a vento 5, secondo. 7389 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluso donne. Felice Venezian 20, terzo; dalle ore 13 alle 15. 31056 F

CAMERE due vuote, volendo comodo cucina, affitta distinta famiglia. Visitare ore pom. Indirizzo Piccolo. 31609 F

CAMERE vuote, ammobiliate, salotto, comodità cucina, camerini, offre Valdirivo 21. 31611 F

CAMERE matrimoniali, una persona, modeste, lussuose, offronsi. Valdirivo 23, primo. 31212 F

CAMERE centralissime, ingresso libero, cucine, uffici, offronsi. Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4. 31210 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4, II piano. 31607 F

LETTO affittasi a operaio. Rivolgersi via Pesce N. 1, porta 8. 31133 F

SALONE con salottino, centralissimo, mezzanino, 6 finestroni, uso ufficio, oppure salone mode, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31070 F

STANZA vuota, luce elettrica, affittasi per ufficio, centrica posizione, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 31044 F

STANZA ammobiliata affittasi a giovane distinto. G. Vidali 13, primo, destra. 31156 F

STANZA vuota, parchettata, m. 5x5, con comodo cucina, gas, affittasi prontamente o pel 1.o marzo a distinti coniugi soli. Presentarsi soltanto dalle 15-15, via Rossetti 13, III, sinistra. 000 F

STANZA paraggi Stazione centrale, luce elettrica, affittasi. Naiobe, Via Udine 22, IV. 31063 F

STANZE ammobiliate affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 31637 F

STANZE due, uso ufficio, vaste, luce, telefono, affittansi. San Francesco 24, primo, sinistra. 31144 F

STANZETTA ammobiliata, presso distinta famiglia, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 31451 F

STANZETTA ammobiliata, presso distinta famiglia, affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 31451 F

VITTO famigliare offre famiglia distinta a persone per bene. Via Chiozza 56, II piano, sinistra. 31439 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente dalle 9 alle 21. 1441 G

ADULTI. Corso serale accelerato preparatorio esame licenza complementare (tecnica). Insegnamento coscienzioso, massimo profitto. Istituto «Italia», Corso 45. 0229 G

AUTORIZZATA scuola danza Sala Mazzini (Istituto 15). Seralmente lezioni delle 18-22, private tutte le ore. Maestro Giurco. 31527 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

DATTILOGRAFIA. Rapida» scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 31371 G

DIECI lire mensili istruzione piano e ripetizioni scolastiche. Indirizzo Piccolo. 31060 G

GRATUITAMENTE correggonsi compiti stenografici. Lezioni stenografia, dattilografia, prezzi mitissimi. Insegnamento autorizzato. Preparazione qualsiasi esame. Biblioteca stenografica convenientissima. Abbonamenti giornalini stenografia. Tigor 13. 31064 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 31173 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto scolastico primo ordine. Direttore Valerio Giaconi. Insegnamento accuratissimo. Corso preparatorio Istituto tecnico e Ginnasio inferiore. Vengono accolti allievi provenienti scuole estere, scuole cittadine e bocciati. Preparazioni accelerate: Complementari, Istituto tecnico (ragioneria), Magistrali, Liceo. Giornalmente doposcuola disciplinato e ripetizioni qualsiasi materia per allievi scuole pubbliche. Chiedere nuovo programma gratuito. Informazioni, iscrizioni giornalmente 9-20. 0229 G

MAESTRA germanica diplomata insegna tedesco, francese, inglese. Metodo pratico. Prezzo modico, Via Slataper 28-I, destra. 31535 G

RAGIONERIA, corso serale accelerato per adulti, preparatorio esame di Stato conseguimento diploma ragioniere. Istruzione accuratissima. Corsi serali teorico-pratici di contabilità e commercio, lingue straniere e stenografia. Istituto «Italia», Corso 45. 0229 G

SCUOLA moderna di danze, insegnante conosciuto prof. Fazzini, metodo rapidissimo, giornalmente lezioni collettive, separate, gruppi. Salone Caprera, via S. Francesco 4, scolo II. 31643 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO smarrito paraggi piazza Garibaldi, Stazione centrale. Mancia onesto rinvenitore, portandolo Piccolo. 31062 H

OROLOGIO oro signora, cara memoria smarrito. Mancia portandolo Conforti, Largo Niccolini 2. 31635 H

PORTAFOGLI con denaro e documenti smarrito. Mancia generosa. Indirizzo Piccolo. 7391 H

SPILLA tartaruga con brillanti, perle imitate smarrita venerdì, sabato scorso fra Via Trento, Via Sanità; ricompensa consegnando Felice Venezian 5, 1 p. 31086 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, tutte posizioni; scambi offronsi. Valdirivo 23, I. 31212 I

APPARTAMENTI tutte condizioni, posizioni, centralissime, disponibili. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4. 31210 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino bagno, altri grandi affittansi. Torrebianca 34, latteria. 31154 I

APPARTAMENTO cinque stanze, due poggioli, sopra caffè Fabris scambiasi quartiere quattro stanze con bagno. Offerte «31095 I» Piccolo. 31095 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina e camerino bagno cedesi. Rivolgersi via Valdirivo 12, porta 8. 31591 I

APPARTAMENTO mobiliato subaffittasi, vicino centro, palazzo signorile, splendida vista mare, sette camere, bagno, cucina, accessori, confort. Desidero persone adulte, esclusi mediatori. Offerte «31132 I» Piccolo. 31132 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino bagno, cucina, lussuoso, vista mare, vuoto, semi oppure ammobiliato cedesi prontamente; altro due camere, camerino, cucina ammobiliato subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 31629 I

APPARTAMENTO 6 stanze, tutto confort, vuoto, in villa, senza uscita, altri più piccoli, semiammobiliati cedonsi. Via Machiavelli 24, ufficio. 31214 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, centro, 2 camere, camerino, cucina, confort, cedesi. Offerte «31593 I» al Piccolo. 31593 I

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, camerino, cucina, centro, confort, cedesi miglior offerente. Offerte «31585 I» al Piccolo. 31585 I

CAMERE 2, cucina, ammobiliate o vuote, appartamento vasto, centralissimo, luce affitterei due persone distinte anticipandomi 3000 lire per affitto presso persona sola. Offerte «31202 I» al Piccolo. 31202 I

LOCALE centrale, adatto particolarmente uso garage, posto per sessanta vetture, affitto prontamente. Scrivere «31331 I» Piccolo. 31331 I

LOCALE vasto via S. Francesco. I piano, adatto lavoratorio o deposito mobili affittasi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario: 11-12, 17-18. 31415 I

MAGAZZINO centro, acqua, luce, scrittoio, telefono, arioso, chiaro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31319 I

MAGAZZINO centrico 4 fori, eleganti uffici 3 separazioni, cedesi. Informazioni telefono 21-58. 11157 I

MAGAZZINO adatto negozio commestibili affittasi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 31413 I

MAGAZZINO interno via Tiziano, 45 metri quadrati, acqua, luce, focolaio, scansie, piccolo scrittoio corte affitto irrisorio cedesi lire mille tutto compreso. Camerino, Zovenzoni 6. 31160 I

QUARTIERE ammobiliato tre stanze, due camerini, paraggi S. Andrea, cedesi causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 30950 I

QUARTIERE di due stanze, cucina affittasi, esclusa buona uscita. Rivolgersi Valdirivo 23; Trattoria dalle 12-14, signor Andrea. 31395 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con due camere, camerino, cucina, paraggi piazzetta Vico. Indirizzo Piccolo. 31405 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, città, scambiasi con camera, camerino, cucina, acqua, gas città. Indirizzo al Piccolo. 31415 I

QUARTIERE ammobiliato in villa signorile, quattro grandi stanze, cucina; eventualmente entrata, riguardosamente libera, affittasi. Offerte «31623 I» Piccolo. 31623 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati con giardino affittansi. Valdirivo 21. 31611 I

8000 compenso cedendomi quartiere vuoto 3-4 stanze. Offerte «31204 I» Piccolo. 31204 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due camere, comfort, cercasi vuoto 3000, ammobiliato 10.000. Scrivere Piccolo 30666 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, comfort, possibilmente centro, cercasi pagando buon compenso o scambiasi con altro due stanze, bagno, camerino. Indirizzo Piccolo. 30841 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze centro, accessori cercansi verso lauto compenso. Offerte «31116 L» Piccolo. 31116 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, confort cerca famiglia signorile. Offerte «31114 L» Piccolo. 31114 L

APPARTAMENTO città 3-4 stanze cerca prontamente forestiere pagando bene. Scrivere sub «31112 L» Piccolo. 31112 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco urgentemente compenso 2-3000. Offerte «31625 L» Piccolo. 31625 L

CAMERE 2 e cucina oppure camera, camerino e cucina, paraggi corso Garibaldi cercasi pagando buona uscita. Scrivere Santa Giustina 4, Sponza. 000 L

MAGAZZINO centrale anche uso garage cercasi. Offerte dettagliate «31261 L» Piccolo. 31261 L

QUARTIERE due camere, confort, cercasi pagamento contanti, escluso mediatori. Offerte «31373 L» Piccolo. 31373 L

QUARTIERE una o due camere, cucina anche fuori centro cerco. Offerte «31393 L» Piccolo. 31393 L

QUARTIERI due vicinanza, 5 stanze, confort moderno cercasi. Indirizzo sub «31113 L» Piccolo. 31113 L

QUARTIERI 2 comunicanti complessive stanze 5-6, confort cerco; offro 2 quartieri o buonuscita. Offerte «31194 L» Piccolo. 31194 L

STANZE 3, camerino e cucina con tutto confort cercasi vuoto, centro. Offerte «31459 L» al Piccolo. 31459 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, marron, nere, stole, skunks, martore, talpa, marmotta. Via Mazzini 22, Devidè. 29857 M

CANE buldog vendesi. Paduina 4, II sinistra. 31257 M

CARROZZELLA per bambini, bianca con molle «Premier» prezzo occasione. Informazioni Debiasio e Domenis, magazzino Via Coroneo 13. 31143 M

COLLIERS piume di struzzo nere, vendonsi occasione. Istituto 5, porta 17. 31174 M

DAMIGIANE, sacchi vuoti, paglie per bottiglie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31581 M

FINIMENTO da petto per biroccino, completo, vendo. Alfredo Kovach, Zaule. 31050 M

LAMPADE luce elettrica, perfetto stato, orologi rotti vendonsi. Rapicio 5, Schiavon. 31205 M

LEGATORI vendesi macchina tagliatrice 10x60 in buonissimo stato, vera occasione. Rivolgersi Matteo Gonton, Pisino. 31379 M

LIRA gas, lampadario con beccuccio, carrozzella bambini vendonsi. Via Felice Venezian 4, primo. 31515 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata causa bisogno. Pozzo del Mare 2, I destra. 7380 M

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia anni venti vendesi rate, ritiransi usate. Ventisettembre 60. 31162 M

MACCHINA scrivere Olivetti, Royal, Underwood, piccola da viaggio vende Müller, Ireneo 6. 0232 M

OCCASIONE, macchina stirare colli, vende calzificio Venezia Giulia, via Cecilia Bittmeyer 20. 31289 M

POMPA per vino con 14 metri tubo gomma vendesi occasione. Via S. Giusto 3, I, Marian. 31060 M

SCRIVANIA, pressa, macchina tappatrice vendonsi. Corso E. 39, III sinistra. 31184 M

SERVIZIO giapponese originale, bollitore germanico, chiuso vendonsi occasione. Via S. Nicolò 32, III sinistra. 31567 M

SMOKING salon, statura bassa vendesi. Vittoria Colonna 6, III destra. 7393 M

SPECCHIO, pattini, lumini, lampada gas, vendonsi. Viale Ventisettembre 59, II. 31511 M

SPECCHIO grande metri 2x2 vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 31365 M

VESTITI due da ballo splendidi, mai indossati, vendonsi occasionissima. Torquato Tasso 4, porta 20, dalle 10-12 e, 15-17. 7362 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

AIGRETTES, crosse, comperansi, Goldoni 11-I. 30319 N

LIBRI antichi, classici (anche stranieri); libri e stampe di Trieste, Istria, Friuli, Dalmazia; libri d'arte, qualunque bel libro (esclusi romanzi) acquista Saba, presso Libreria antica e moderna, via S. Nicolò 30. 678 N

SCIALLE tessuto antico, compero. Giurco, Navali 21. 31038 N

TABACCHIERE argento comperansi occasione. Offerte sub «31457 N» Piccolo. 31457 N

TENDA cerata, media grandezza cercasi. Via S. Francesco 33. 31101 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

CAMERA matrimoniale vendo prezzo occasione; escluso rivenditori. Foscolo 31, pt., Zupin. 31072 NN

CAMERA letto, mogano, nuovissima, marmi, specchi, vendesi lire 1800. Tommaso Luciani 12, primo. 31543 NN

CUCINA laccata bianco, sedie, altri oggetti vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 31079 NN

CUCINA tutto marmi, lussuosa vendesi occasione. Torre Bianca 41. 31615 NN

CUCINA nuova, bellissima vendesi. Via Tomaso Luciani, angolo via Ferriera, intagliatore. 7388 NN

CUCINE tipi diversi, modello recente vende falegname. Enrico Toti 17. 31483 NN

CUCINE lussuose, solidissime, laccate con marmi. Falegname Calligaris, Chiozza 42. 31375 NN

LETTINO ferro bianco completo, quasi nuovo vendesi. Piccolomini 2, porta 27. 31425 NN

LETTO usato, buonissimo stato vendesi. Manzoni 2, porta 4, mezzanino. 31503 NN

LETTO, susta imbottita nuova, sgabello marmo bianco, vendonsi esclusi mediatori dalle 9-11, Corso 2, II. 31417 NN

MATERASSI (due) lana, letto una piazza e mezza, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0233 NN

MATRIMONIALE noce di anteguerra vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31481 NN

MOBILIO stanza letto mogano, completa, cristalli, materassi, coltrinaggi, cucina, salotto seta gialla, quadri ecc. vendonsi miglior offerente. Offerte «31587 NN» al Piccolo. 31587 NN

OTTOMANE, divani letto 350, suste, materassi vende tappezziere. Maurizio 9. 31166 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann, viennesi Stingl, vendonsi. Scambi. Deposito Corso Garibaldi 13. 29656 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento con garanzia per 6 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 30787 NN

PIANINI, armonium, nuovi arrivi splendidi modelli, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 730 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali presso ditta Fabbri. Via Carducci 24. 29422 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Rönisch», «Stelzhammer», scambi, facilitazioni, pianino «Seiler Berlin», lire 3000; «Neumajer» Berlin 3600; pianoforte «Riedl» 1800, «Illich» 2600. Casse per imballaggio pianini lire 35, per pianoforti 55. Via Sanità 16. 31100 NN

PIANINO, pianoforte, anche usato, comprasi. Piazza Oberdan 1, Bar Oberdan. 30031 NN

PIANINO, pianoforte usato acquistansi privatamente, prezzo, marca, sub «30908 NN» Piccolo. 30908 NN

PIANOFORTE coda, voce squillante, adatto sala ballo, cinematografo vendesi. Cine Galileo, Viale XX settembre, ore 15-22. 31501 NN

PIANOFORTE marca viennese, buonissimo stato vendesi in giornata 6000. Indirizzo Piccolo. 31431 NN

VETRINE negozio vendonsi. Via Madonna Mare 8; visitare 15-18. 31092 NN

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone le quali presero parte al loro grande dolore e che in varia guisa vollero rendere l'estremo omaggio d'affetto alla cara memoria della loro indimenticabile

Vittoria

le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano dal più profondo del cuore.

Famiglie DE VILLARIS

Ringraziamento

A tutti coloro i quali in varia guisa onorarono la memoria del nostro caro

ANGELO

e presero parte al nostro dolore, porgiamo sentitissimi ringraziamenti.

Un grazie speciale alla spett. Associazione dei Cavalieri della Morte.

Famiglia DE BORTOLI

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. DENTIERE, oro, argento, rottami qualsiasi, corone, fiorini, compero pagando prezzi superiori a tutti; anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 30760 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11- I. 122 O

A. A. CORONE, gioie, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabra. 31130 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ARTERIOSCLEROSI, Le vostre arterie cominciano a calcificarsi intorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupo dolore al capo, soffrite spesso di vertigini, il sangue affluisce alla testa, spossatezze vi rendono triste l'esistenza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoparillina», tollerata anche dai più deboli. Questo preparato della Farmacia Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, trovasi ovunque. 324 O

FUSTI ferro ex alcool cercansi. Offrire distilleria Miani, Udine. 6196 O

GOZZO (gola piena), guarito in pochi giorni. Cura completa lire 20. Farmacia Borzani, via Gaudenzio Ferrari 7, Milano. 6190 O

IL Cioccolattino purgativo «Arriba» è di sapore squisito, non contiene sostanze vermifughe e serve soltanto da purgante. E' questo l'ideale dei purganti tanto per bambini quanto per adulti, che non irrita l'intestino e provoca una o più evacuazioni abbondanti, indolori. Il Cioccolattino purgativo «Arriba» lo trovate in tutte le farmacie. 324 O

LATTE non scremato; burro finissimo da tè all'ingrosso e al minuto fornisce Latteria Cominotti, via Rossetti 8. 31529 O

LIQUIDAZIONE mode. Salone ungherese, bellissimi vestiti da sera 120 lire in poi. Artisti 3, III. 31539 O

MATERASSI da 50, suste 70 in poi, brande 45, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 0233 O

PICCOLA partita concentrato pomodoro vendesi occasione. Ind. Piccolo. 31581 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler. XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6 (atrio). 31146 O

TOSSE pagana. Pertossina, nuovo ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmachi che la scienza ha giudicato i migliori nella tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

UBRIACHEZZA! Guarigione con le polveri Borza, 30 polveri lire 13.40. Farmacia Borzani, Baura (Ferrara). 6192 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 18 BL,18 P, un rimorchio a due ruote, in ottimo stato, vendonsi. Gombac, via del Bastione 3. 302619 Q

AUTOVETTURA Fiat aperta vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30923 Q

BICICLETTA Stucchi da corsa vendesi. Via Ferriera 7, trattoria. 31140 Q

CAMIONCINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31621 Q

FIAT tipo 4, tassata 34 HP, torpedo 6 posti, ottimo stato, ruota ricambio, fanaleria elettrica, in piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31547 Q

LANDAULET 3 A originale, efficiente, affarone per noleggiatori, vendo. Garage Vecile. 31605 Q

MOTOCICLETTA leggera, nuovissima, vendesi occasione. Via Carducci 30, portinaio. 31397 Q

MOTOLEGGERA 250-350, scambi, catena, cercasi occasione. Offerte «31545 Q» Piccolo. 31545 Q

MOTORE olio pesante, 12 HP, quasi nuovo, vendesi occasione. Fonderia Broili, Udine. 5222 Q

OCCASIONE. Bicicletta nuova, Stiria, tipo corsa, vendesi causa partenza. Caffè, R. Elena 1. 31561 Q

OCCASIONE. Vendesi bicicletta corsa o passeggio. Gatteri 23, pt. 31559 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AMMINISTRATORE cerca socio capitalista per comperare piccoli stabili. Offerte «31108 R» Piccolo. 31103 R

AZIENDA lucrosa, bene avviata, cerca socio collaboratore con 5 mila lire. Indirizzo Piccolo. 31597 R

BOTTEGA barbiere vendo causa malattia. Informazioni: Settefontane 18, barbiere Fumis. 31617 R

BOTTEGA da calzolaio vendesi con arredamento o anche vuota, prezzo mite. Tesa 196. 31134 R

BOTTEGHINO bene avviato, buona posizione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 7392 R

CAFFE' popolare, fortissimo reddito, vendesi. Rivolgersi Dreos, Caffè Tommaso, 8-12; via Conti 4 trattoria, 4-6. 31094 R

CONSEGNASI partita merce forte consumo, nonchè locale per lavoro a chi dispone piccolo capitale quale deposito. Guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 31092 R

DECRETO d'osteria o spaccio vini acquisto prontamente. Indirizzo Piccolo. 31218 R

DECRETO caffè, liquori, birra spina, affittasi; altro decreto pasticceria, liquori, cedesi. Dreos, Conti 4 trattoria, ore 2-5 giornalmente. 31052 R

LATTERIA vendesi causa altra occupazione. Via Felice Venezian n. 11. 31164 R

LATTERIA e caffè vendesi. Via Giorgio Vasari 12, spaccio nova. 31613 R

LATTERIA con quartiere, rione popolato, ricco inventario, lavoro discreto, affitto minimo, vendesi prezzo irrisorio. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 31126 R

LOCALE uso deposito o negozio, con due fori, disponibile subito, posizione centrale, 10.000. Indirizzare offerte «30872 R» Piccolo. 30872 R

MACELLERIA splendida, posizione isolata, vendesi prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 31461 R

NEGOZIANTI manifatture! Sovvezionansi piccole, grandi partite biancheria, cotonerie diverse, rocchetti, calze. Esclusi intermediari. Scrivere «31473 R» Piccolo. 31473 R

NEGOZIO barbiere avviato vendesi buone condizioni. Rivolgersi Buttignoni, Roma 17. 37891 R

NEGOZIO con banchi e vetrine, adatto qualsiasi genere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31064 R

NEGOZIO d'angolo, buona posizione, adatto drogheria, commestibili, manifatture, cederei. Indirizzo Piccolo. 31369 R

NEGOZIO commestibili arredato vendesi buone condizioni. Rivolgersi Parini 4, porta 4. 31491 R

OCCASIONE causa partenza vendo studio fotografico. Informazioni: Sapone 1, III. 30916 R

OSTERIA grandiosa, paraggi al mare, ricco inventario, 100 Ett. bottame, lavoro discreto, affitto minimo, vendesi. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 31429 R

SALUMERIA cedesi, piccolo capitale, anche a condizioni. Indirizzo al Piccolo. 31489 R

TRATTORIA grande, centrica, con annesso magazzino, cedesi buone condizioni; altra via Istria lire 6000. Leban, Toro 14-I. 31595 R

TRATTORIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 31419 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA città, rende attualmente 12 percento lorde, valore 170.000, vendesi prontamente; esclusi mediatori. Scrivere «31118 S». 31118 S

CASA 6 quartierini vendesi prontamente, causa partenza, esclusi mediatori. Rivolgersi via del Ponte n. 9, Buffet. 7395 S

CASETTA otto locali, grande orto, via Istria, vendesi 25.000; altra 10 locali 16.000; Roiano, casetta sei locali, tipo villetta, 30.000. Leban, Toro 14-I. 31595 S

CASETTA giardino con abitazione vuota cercasi pagando contanti; esclusi mediatori. Scrivere prezzo e località «31513 S» Piccolo. 31513 S

PORTOROSE, villa al mare ammobiliata, bagno, casa colonica, stalla, campagna 3000 tese, splendida posizione, adatta albergo, sanatorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31633 S

STABILI siti in Berlino acquistansi. Offerte «29644 S» Piccolo. 29644 S

VILLETTA 7 locali circa, comfort, vicinanze tram, comprasi. Scrivere «11082 S» al Piccolo. 11082 S

VILLINO sette ambienti, cantine, giardino, posto Firenze, scambierebbesi con altro eguale Trieste. Scrivere «31437 S» Piccolo. 31437 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. MASCHERE, domino seta, costumi, parrucche, prezzi bassissimi. Toro 8, II. 600 U

A SIGNORE, un cappello elegante in seta o paglia lo troverete in ricca scelta da Moradei. Corso Garibaldi 4, primo. 31147 U

A ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale in vestiario su misura, stoffe telerie, cotonerie, calzature, materassi, regolatori, sveglie, quadri, ecc. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, discrezione, convenienza. 28714 U

AFFEZIONI delle vie respiratorie. Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il miglior rimedio è il Creofosfolactol», esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le Farmacie. 324 U

ARRIVATI splendidi cappelli parigini, prezzi convenientissimi. Stabilimento riformazioni, accetta 300 forme, guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 31573 U

AVVENIRE, passato, svela astrologo chiromante dalle 4-8. S. Michele 10, III, sinistra. 3000 U

COSTUMI teatrali lussuosissimi, moschettiere, rococò, ugonotto, noleggia artista. Vasari 11, p. 10. 30934 U

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nella farmacie. 324 U

FRANGIA, acconciature, ventagli struzzo, tinte a campione, aigrettes, crosse paradie. Salone piume. Goldoni 11, I. 30817 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele EmerschitzSbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Tel. 20-64 (Villa propria). 30913 U

MASCHERE: grandioso assortimento costumi, domino nuovi seta. Toro 4, I. 30540 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento costumi orientali meravigliosi. Chiozza 9-I. 30983 U

MASCHERE noleggiansi. Premiato salone S. Sebastiano 6, I: Domino, pierrot, zingarelle, gheise, odalische, paggi, Lohengrin, diversi concorrere premio. 0231 U

MASCHERE, superbo assortimento, noleggiansi lire 10 in poi. XXX Ottobre 3, I. 31076 U

MASCHERE, grande assortimento costumi rasi, lire 10. Malcanton 7, III. 31104 U

MASCHERE, costumi splendidi, noleggiansi. Carducci 24, II. 31178 U

MASCHERE, assortimento. Corso Garibaldi n. 15, secondo. 31603 U

MASCHERE, ricco assortimento costumi, noleggiansi prezzi miti. Tiziano 9-I. 31599 U

MASCHERE noleggio 10 lire in poi. C. Battisti 13, terzo. 31133 U

MASCHERE, grande assortimento costumi, lire 6 in poi. Alfieri 9, II. 31208 U

MASCHERE seta, nuove, noleggio lire 10 in poi. Carducci 36, I. 31527 U

MASCHERE, costumi bellissimi pierrot, ecc. Politario 14, III. Grandioso assortimento. 31216 U

OCCHI azzurri. Con ansia attesi invano, debbo attribuire a indisposizione? oppure. Salutissimi Pino. 31549 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università, consultazioni gravidanze, massaggi, iniezioni, segretezza. S. Sebastiano 16. 31537 U

RICEVUTO; sta tranquilla, mio amore tutto perte. Zio fiasca. 31523 U

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente quest'oggi lo

avv. Filippo cav. de Wolff-Vukovic

Immersi nel più profondo dolore ne danno il triste annunzio la moglie **MANDINA,** il figlio **ANTONIO,** la figlia **VERA** in unione al marito **tenente ADOLFO RICCI,** il fratello **dott. ENRICO,** nonchè gli altri congiunti.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì 20 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Farra d'Isonzo, 18 febbraio 1925.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La vedova **GIUSEPPINA nata PINCHERLE,** il fratello **AMADEO BOLAFFIO,** i figli ed i congiunti partecipano agli amici e conoscenti che stamane, dopo una vita di onesto ed assiduo lavoro, amato da tutti, si spense

VITTORIO BOLAFFIO

nell'età di 69 anni.

Le spoglie mortali verranno trasportate a Gorizia, ove seguiranno i funerali.

Lubiana, 17 febbraio 1925.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi

FRANCESCO TAUSCHER

d'anni 72, stivatore

lasciando nel più profondo dolore i figli **GIOVANNI, MARIO, BENIAMINO** e **LUIGI** (assente) e le figlie **TERESINA ved. VERDECCHIA, AMELIA ved. BOCHER** ed **ANNA** che, unitamente al fratello **GIACOMO** (assente), danno la triste notizia ai nipoti, ai parenti, agli amici ed a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 20 corrente, ad ore 15, partendo dalla via S. Silvestro N. 5.

Trieste, 18 febbraio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

La **DITTA ALESSANDRO LEVI MINZI** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del signor

ANDREA COCEVAR

da oltre 20 anni suo zelante impiegato.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro lutto e vollero in varia guisa onorare la memoria del nostro amatissimo

ANTONIO BACICHI

riconoscenti porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: **Sandri, de Cords** (assente), **Venturini, Selingher, Hrainz, Sgubini**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia, profondamente commossa per le tante manifestazioni di affetto tributate al ro che in varia guisa, vollero onorare la

RODOLFO PRINCICH

ringrazia sentitamente tutti colocloro che in varia guisa vollero onorare la sua memoria. Un particolare ringraziamento vada alla spett. **Ditta Smolars,** ai colleghi e colleghe, agli amici e conoscenti che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora e con il gentile invio di fiori vollero rendere l'ultimo tributo al caro estinto.

Trieste, 18 febbraio 1925. **Famiglia CARLO PRINCICH**
